



Relazione annuale
per l'anno 2023
Distretti Biologici
della Toscana

(art. 12 comma 2 della Legge Regionale n. 51 del 30 luglio 2019)

Documento di sintesi

Firenze 15 novembre 2024



1. Premessa.

La legge Regionale 51 del 30 luglio 2019, prevede all'art. 12 che la Giunta Regionale trasmetta annualmente al Consiglio regionale, una relazione finalizzata ad illustrare le misure adottate nell'anno precedente ed i loro risultati, con particolare riferimento:

- a) al numero, alla localizzazione e all'ampiezza territoriale dei distretti biologici costituiti;
- b) alle cause di eventuali mancati riconoscimenti;
- c) alla tipologia delle produzioni biologiche e alle attività di promozione dei distretti;
- d) ai risultati raggiunti, anche con riguardo alle ulteriori adesioni di imprenditori agricoli biologici,
- e) alle eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della legge.

A tal fine è stata trasmessa ai distretti biologici un modello di relazione annuale, recepita solo da alcuni. Tutte le relazioni verranno poi allegate alla presente relazione che rappresenta una sintesi di quanto rappresentato dalle singole comunità distrettuali attive nell'anno 2023.

2) Numero, localizzazione e ampiezza territoriale dei distretti biologici costituiti.

I Distretti Biologici riconosciuti al 31/12/2023, che sono tenuti a trasmettere la relazione annuale sono:

1. Distretto Biologico di Fiesole riconosciuto con Decreto n. 13483 del 27/07/2021
2. Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina riconosciuto con Decreto n. 12510 del 22/06/2022
3. Distretto Biologico di Calenzano riconosciuto con Decreto n. 19549 del 04/10/2022
4. Distretto Biologico del Montalbano riconosciuto con Decreto n. 25591 del 23/12/2022
5. Distretto biologico Chianti riconosciuto con Decreto n. 1493 del 31/01/2023
6. Distretto biologico della Maremma Toscana riconosciuto con Decreto n. 13571 del 31/07/2023

Invece i Distretti Biologici riconosciuti successivamente al 31/12/2023, sono:

7. Distretto biologico Colline della Piana riconosciuto con Decreto n. 2802 del 08/02/2024
8. Distretto biologico delle Valli Senesi riconosciuto con Decreto n. 17207 del 23/07/2024
9. Distretto Rurale e Biologico del Valdarno di sopra riconosciuto con Decreto n. 17346 del 29/07/2024
10. Distretto biologico di Montecucco riconosciuto con Decreto n. 21326 del 20/09/2024

Nella tabella che segue sono rappresentati i soggetti che hanno aderito ai vari accordi di distretto:



		ADERENTI ALL'ACCORDO			
distretto biologico		Aziende bio	Amminist. Comunali	altri soggetti Pubblici	altri soggetti Privati
di Calenzano	Anno 2022				
	Anno 2023	12	1		11
di Fiesole	Anno 2022		1		
	Anno 2023	16	1		
della Val di Cecina	Anno 2022	34	12	\	2
	Anno 2023	41	12		2
del Montalbano	Anno 2022	22	2	\	45
	Anno 2023	24	2		49
del Chianti	Anno 2022	73	7	\	\
	Anno 2023	87	7		
della Maremma toscana	Anno 2022	\	\	\	\
	Anno 2023	44	7	3	4
Totali	ANNO 2023	224	30	3	66

Tabella 1

Si segnala che nel distretto biologico del Montalbano vi è una adesione parziale delle Giunte comunali (Carmignano e Poggio a Caiano), che pur non ostacolando il riconoscimento del distretto (la legge regionale prevede l'adesione all'accordo di 1/3 dei comuni), rappresenta una anomalia nel contesto dei distretti della Toscana.

Le Giunte comunali stanno lavorando per ampliare le adesioni anche ad altri comuni inclusi territorialmente ma che non hanno ancora firmato l'accordo di distretto.

Si prevede che nell'anno 2025 vi siano altri territori che chiederanno il riconoscimento di distretto biologico, quali: area interna alla Provincia di Massa Carrara, l'Isola di Capraia, un altro nella zona della Maremma (distretto Aldobrandesco), l'area del distretto rurale del Mugello, ma sono individuazioni puramente indicative.

Nella tabella che segue, indicata come tabella 1, sono riepilogati, per i distretti riconosciuti al 31/12/2023, i dati richiesti al punto a) dell'art. 12 comma 2 della legge regionale.

La percentuale di superficie biologica, dettagliata per territorio comunale, considera sia le superfici coltivate con metodo biologico, che le superfici in conversione e le mette in relazione agli ettari di superficie agricola utilizzata.

Il dato è significativo. Nei territori distrettuali insistono 1398 aziende biologiche e una percentuale superiore al 47%. Rispetto all'anno 2022, si veda la tabella 2, a livello distrettuale abbiamo avuto un aumento di quasi 2 punti percentuali.

Ad eccezione di Calenzano tutti i distretti hanno avuto un aumento percentuale delle superfici bio. Calenzano ha avuto un leggero decremento, insignificante (inferiore ad 1 punto percentuale), probabilmente do-



vuto ad una minore richiesta di superfici in conversione. Le imprese bio sono comunque rimaste inalterate.

distretto biologico	comune	S.A.U. Ettari	Superf. Bio Ettari	Superf. Convers. ettari	BioInSau percentuale
di Calenzano	CALENZANO	741,36	316,52	80,72	53,58%
di Fiesole	FIESOLE	834,85	474,46	128,16	72,18%
	BIBBONA	2.443,86	744,45	182,06	37,91%
	CASALE MARITTIMO	536,25	151,06	72,51	41,69%
	CASTELNUOVO DI VdC	1.845,22	1.008,22	156,21	63,11%
	CECINA	1.571,39	170,72	181,31	22,40%
	GUARDISTALLO	801,83	204,86	162,65	45,83%
	LAJATICO	3.486,35	1.236,58	348,52	45,47%
	MONTECATINI VdC	4.837,13	2.469,99	608,50	63,64%
	MONTECUDAIO	659,83	178,73	149,08	49,68%
	MONTEVERDI Marittimo	1.100,33	237,90	497,80	66,86%
	POMARANCE	6.105,89	3.097,06	488,01	58,71%
	RIPARBELLA	986,66	328,13	83,55	41,72%
	VOLTERRA	11.678,90	6.591,63	2.461,75	77,52%
della Val di Cecina		36.053,6	16.419,3	5.391,9	60,50%
	CAPRAIA E LIMITE	548,58	123,18	50,40	31,64%
	CARMIGNANO	1.025,44	392,94	143,01	52,27%
	LAMPORECCHIO	632,74	169,12	40,70	33,16%
	POGGIO A CAIANO	111,20	41,54	12,04	48,18%
	VINCI	2.455,77	454,38	269,46	29,47%
del Montalbano		4.773,7	1.181,2	515,6	35,54%
	BARBERINO T.LLE	4.342,38	982,44	581,28	36,01%
	CASTELLINA CHIANTI	3.256,65	1.239,58	499,43	53,40%
	CASTELNUOVO BERARDENGA	6.753,49	2.255,64	497,75	40,77%
	GAIOLE IN CHIANTI	2.017,59	796,61	263,59	52,55%
	GREVE IN CHIANTI	3.208,69	1.443,36	525,38	61,36%
	RADDA IN CHIANTI	1.076,01	664,05	67,93	68,03%
	SAN CASCIANO IN VdP	4.046,28	1.143,53	669,63	44,81%
Del Chianti		24.701,10	8.525,20	3.105,00	47,08%
	CAPALBIO	8.976,42	3.229,61	939,52	46,45%
	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	4.749,00	636,26	696,03	28,05%
	GROSSETO	27.274,15	7.046,41	2.207,54	33,93%
	MAGLIANO IN TOSCANA	12.696,53	2.636,19	1.277,34	30,82%
	MANCIANO	19.220,97	7.682,43	3.812,16	59,80%
	ORBETELLO	9.448,87	3.999,65	635,98	49,06%
	SCANSANO	11.940,04	3.230,51	2.170,58	45,24%
della Maremma toscana		94.306,0	28.461,1	11.739,1	42,63%
Totali		161.410,7	55.377,7	20.960,6	47,29%

Tabella 2



DIFFERENZE 2022 - 2023

distretto biologico		Aziende Bio Num.	Sup. Agr. Util. Ettari	Superf. Bio Ettari	Superf. Convers. ettari	BioInSau percentuale
di Calenzano	Anno 2023	18	741,36	316,52	80,72	53,58%
	Anno 2022	18	744,84	272,04	131,80	54,22%
di Fiesole	Anno 2023	42	834,85	474,46	128,16	72,18%
	Anno 2022	42	878,05	459,82	136,81	67,95%
della Val di Cecina	Anno 2023	612	36.053,60	16.419,30	5.391,90	60,50%
	Anno 2022	600	36.307,00	13.241,00	7.804,00	57,96%
del Montalbano	Anno 2023	173	4.773,70	1.181,20	515,60	35,54%
	Anno 2022	166	4.814,00	1.040,00	658,00	35,27%
del Chianti	Anno 2023	588	24.701,10	8.525,20	3.105,00	47,08%
	Anno 2022	581	23.979,00	7.504,00	3.455,00	45,70%
della Maremma toscana	Anno 2023	1398	94.306,00	28.461,10	11.739,10	42,63%
	Anno 2022	1328	95.321,00	22.979,00	16.364,00	41,27%
Totali	ANNO 2023	2.831	161.410	55.378	20.960	47,29%
Totali	ANNO 2022	2.735	162.044	45.496	28.550	45,69%

Tabella 3

3) Eventuali mancati riconoscimenti

Tutte le richieste di riconoscimento pervenute nel 2024 e presentate da Distretto biologico Colline della Pia, Distretto biologico delle Valli Senesi, Distretto Rurale e Biologico Valdarno di sopra, Distretto biologico Montecucco sono state assolve nei termini previsti dalla legge.

Anche questi distretti sono stati iscritti nel registro nazionale dei distretti del cibo e all'albo dei distretti biologici istituito e tenuto dal MASAF.



4) Tipologia delle produzioni biologiche

Da una verifica effettuata sul portale ARTEA è stata ricostruita per i distretti operativi nel 2023 il seguente utilizzo delle superfici biologiche espresse in ettari:

	distretto	CALENZANO	FIESOLE	MONTALBANO	CHIANTI	MAREMMA TOSCANA	VALDICECINA	totali
1	Viti	10	43	656	4.566	2.155	572	8.002
2	Olivi	320	493	838	2.018	4.416	1.181	9.267
3	Alberi da frutto fruttiferi (lampone, fragole, ecc)	0,1	0,1	5	21	363	40	429
4	seminativo cereali leguminose	9	1	56	1.233	14.633	9.784	25.716
5	ortaggi	2	2	13	123	2.076	1.243	3.460
6	vivai e serre	0	0	1	2	211	1	215
7	erbacee prati foraggi	29	31	45	1.177	10.927	7.425	19.634
8	bosco legno arboricoltura	3	25	35	775	1.958	1.217	4.013
9	aromatiche officinali tartufi	1	0,5	0,5	54	69	17	141
10	altro	23	6	46	1.663	1.705	330	3.774

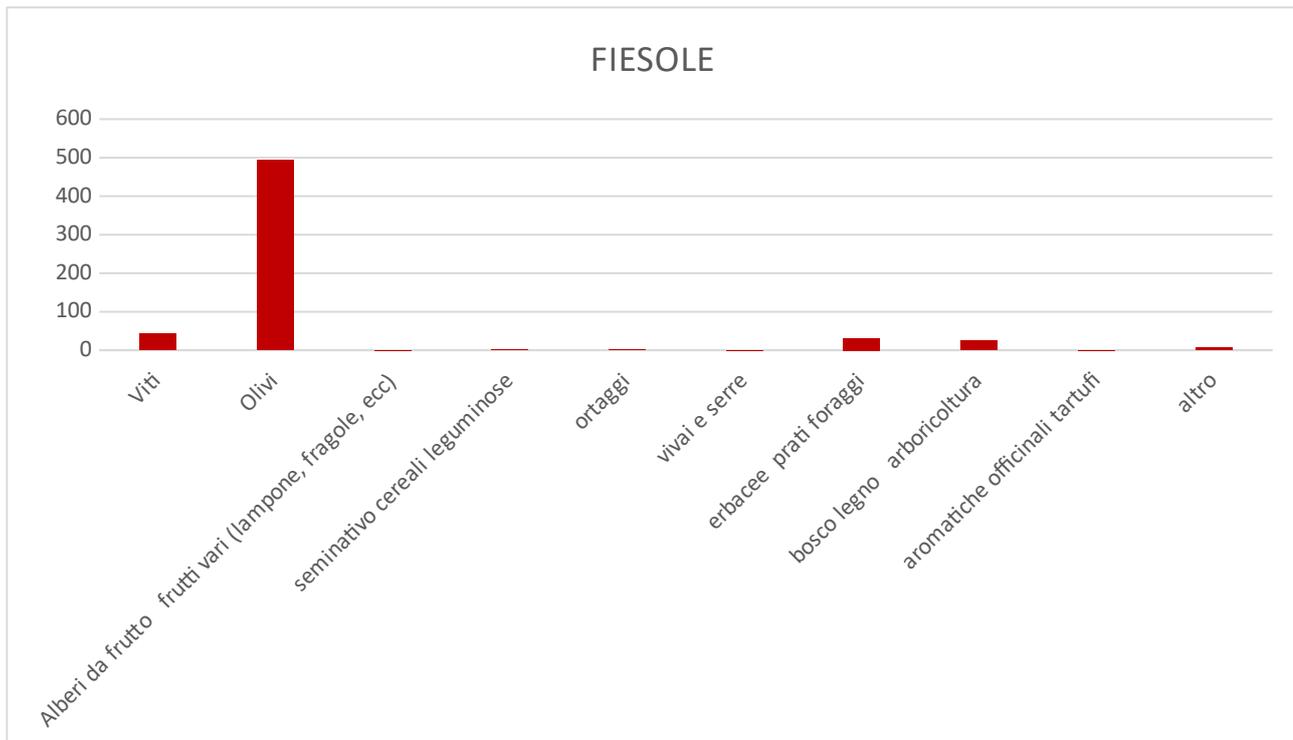
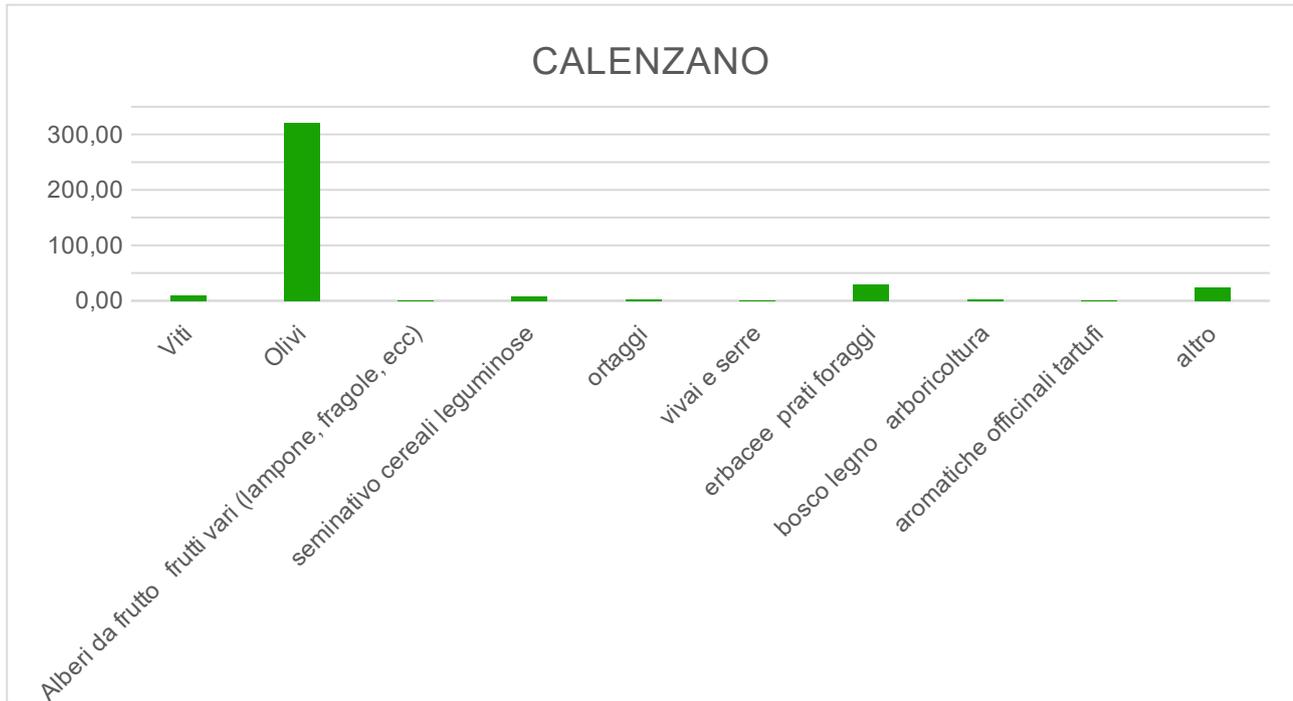
398	602	1.696	11.632	38.513	21.810	74.650
-----	-----	-------	--------	--------	--------	--------

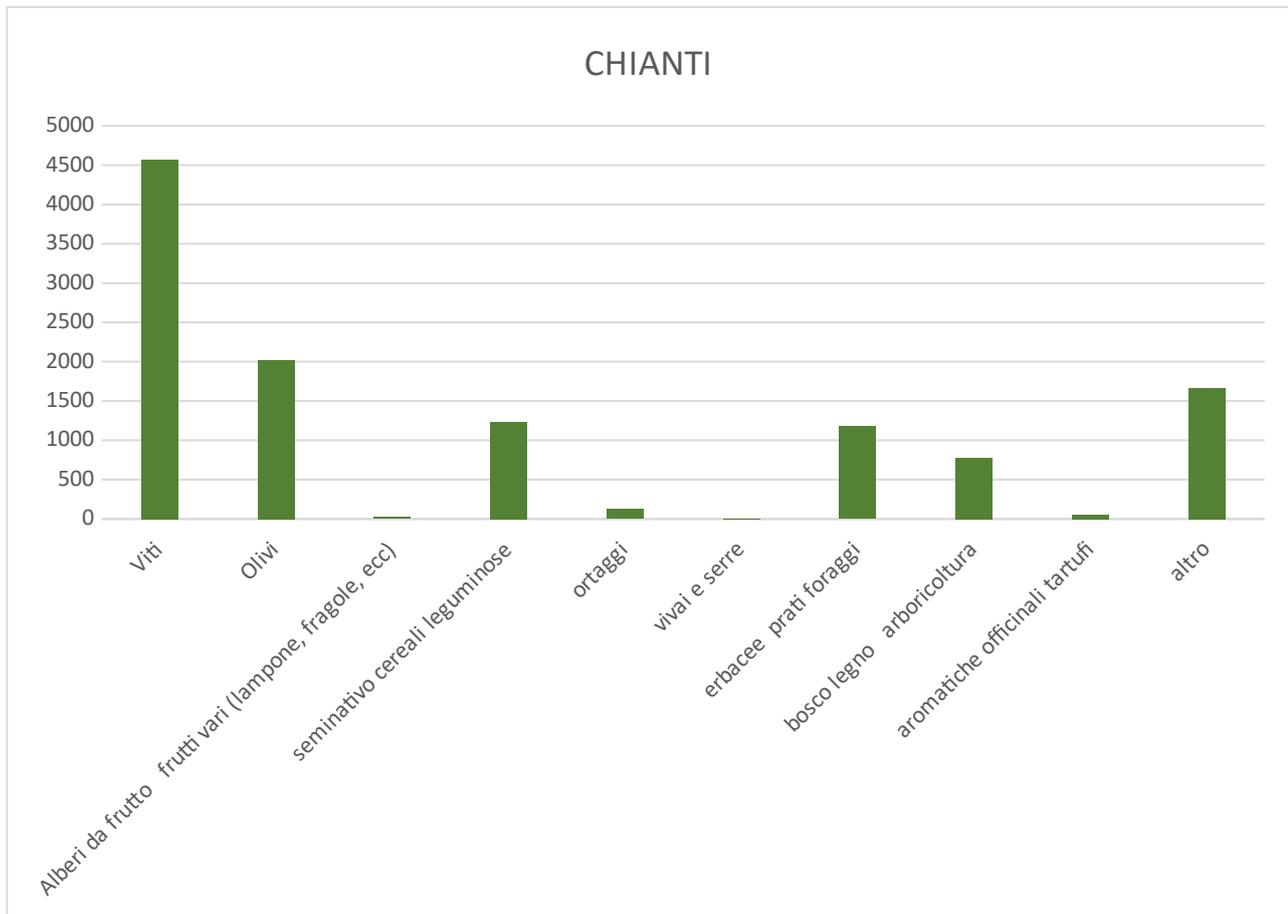
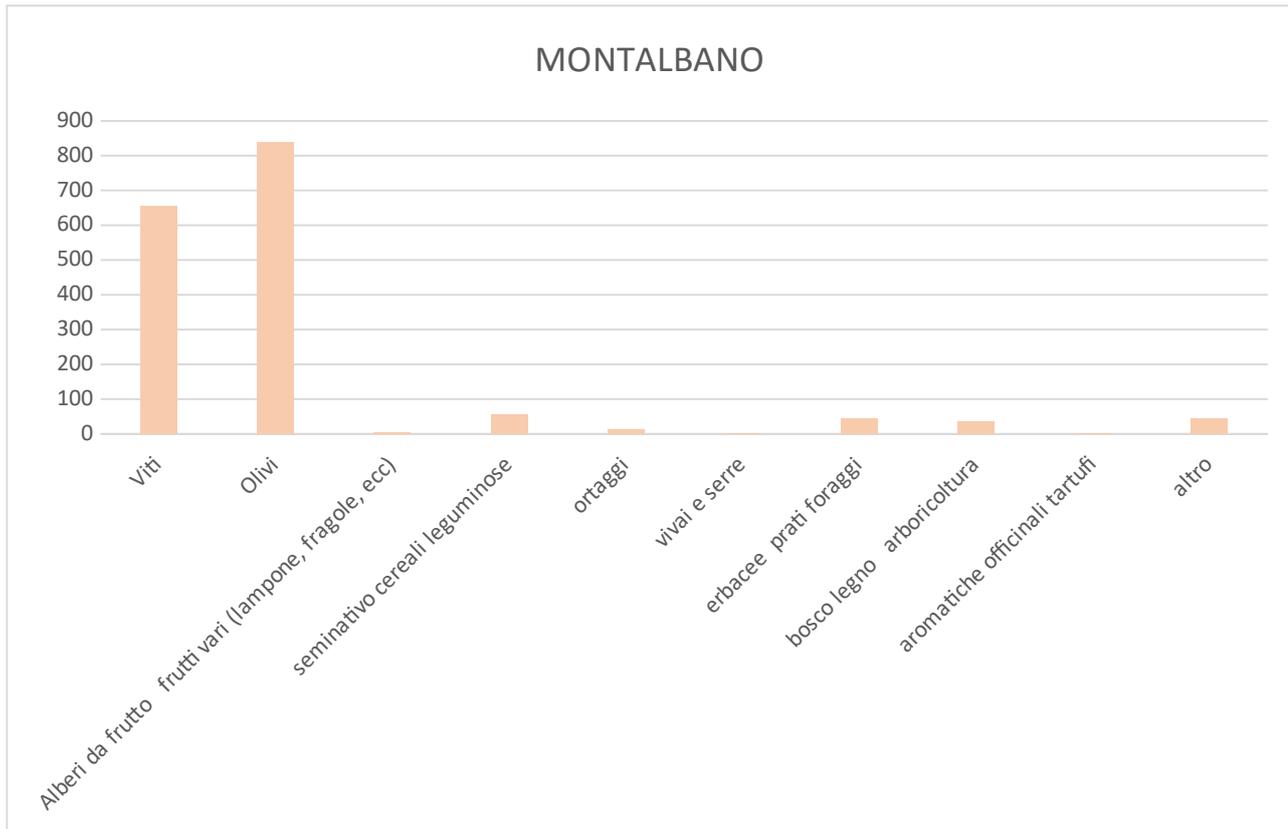
I totali sono condizionati dagli arrotondamenti e pertanto si potranno rilevare leggere imperfezioni sulle somme.

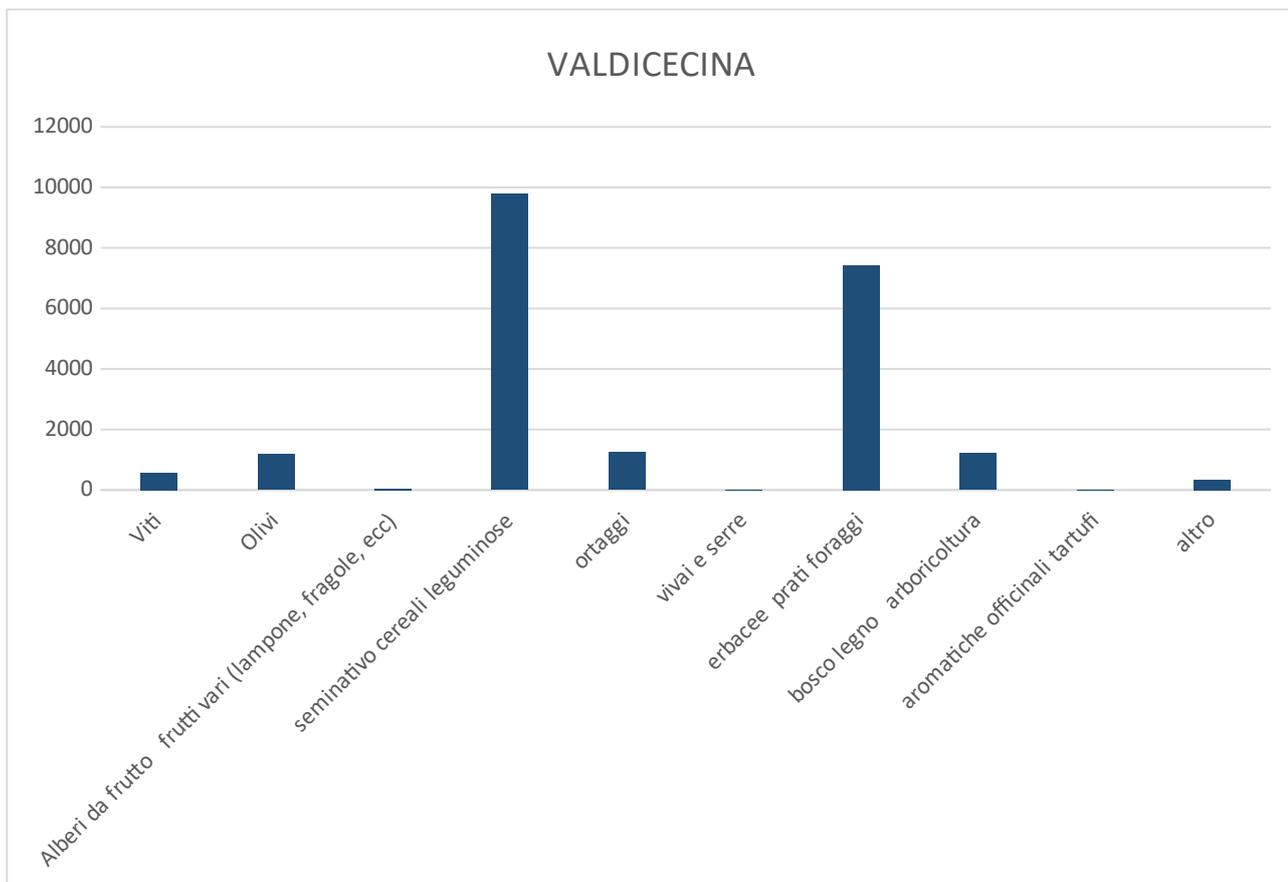
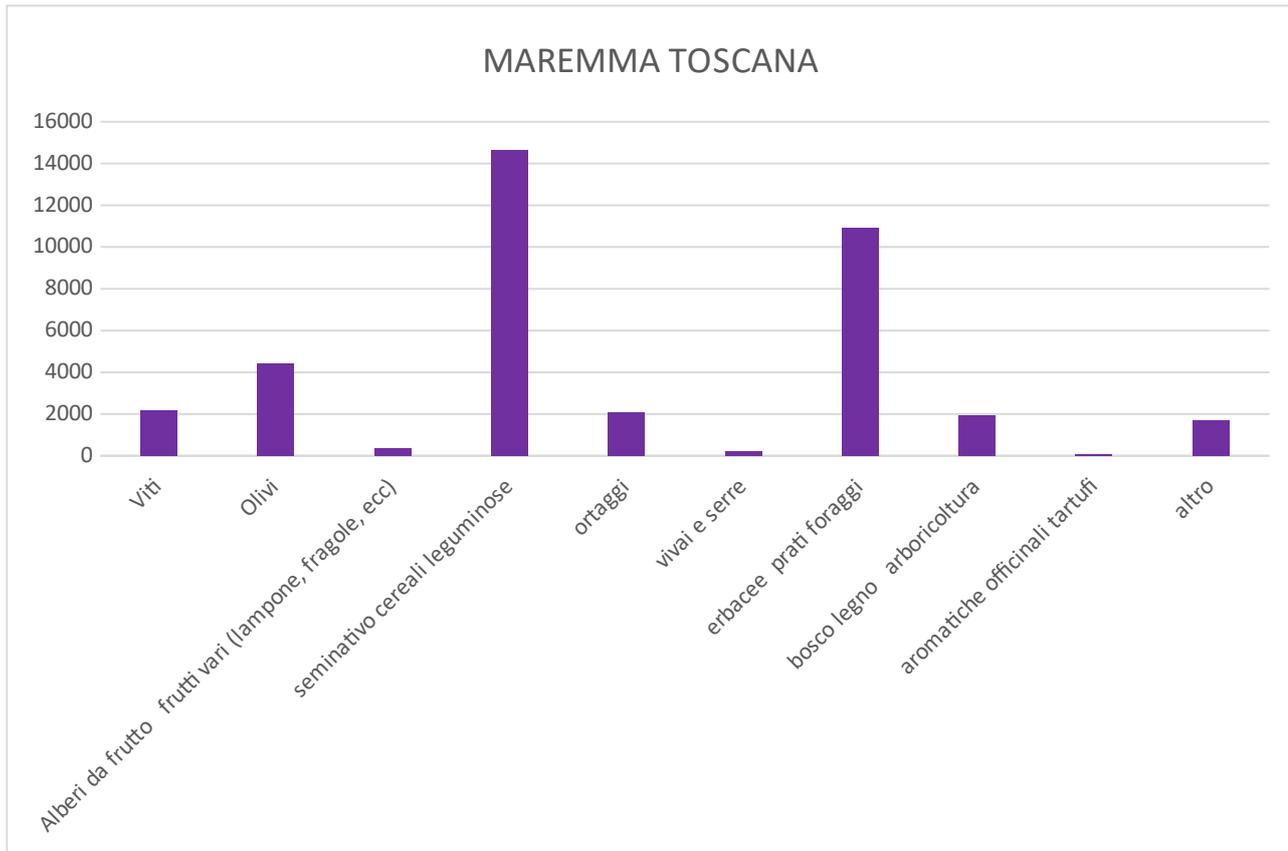
I dati sopra riportati, sono il risultato di elaborazione dei piani culturali grafici messi a disposizione dall'agenzia ARTEA e presenti sul portale open data.

Al fine di rappresentare l'utilizzo delle superfici biologiche nei 5 distretti, si riportano di seguito i grafici che mettono in evidenza il rapporto delle tipologie di coltivazioni biologiche.

Si può osservare una prevalenza di coltivazioni biologiche dei seminativi e cereali nella zona costiera, della val di Cecina e della Maremma Toscana, mentre nelle zone più interne prevalgono le produzioni di olio (soprattutto Calenzano e Fiesole) e vino biologico (Chianti e Montalbano).









5) Attività di promozione dei distretti

Gli uffici preposti alla gestione dei distretti biologici sono stati sempre disponibili a partecipare ad eventi ed incontri al fine di promuovere la nascita di distretti biologici in Toscana.

Inoltre si sono svolti nell'anno 2023 tre tavoli dei distretti biologici, come previsto dall'art. 10 della Legge Regionale n. 51 del 30 luglio 2019 (che ne prevede almeno 2 all'anno).

I tavoli si sono svolti:

- a Carmignano, il 9 marzo 2023, ospiti del Distretto Biologico di Montalbano;
- a Fiesole, il 13 luglio 2023 ospiti del distretto biologico di Fiesole;
- a Volterra, il 24 novembre 2023, ospiti del distretto rurale e biologico della Val di Cecina.

Nel corso delle 3 sedute del tavolo, presiedute dal Vicepresidente con delega, tra l'altro, all'Agricoltura e allo sviluppo rurale Stefania Saccardi, i distretti hanno descritto il loro contesto ed evidenziato le problematiche che incontrano nella gestione dei distretti.

Si allegano i tre verbali dei tavoli dei distretti.

6) Risultati raggiunti, anche con riguardo alle ulteriori adesioni di imprenditori agricoli biologici

Riguardo ai produttori biologici che hanno aderito all'accordo, non vi è stato decremento in nessun distretto ma il dato è influenzato dal fatto che i distretti riconosciuti nel 2023 non consentono raffronti con l'anno precedente.

Riguardo le aziende biologiche del distretto, si riscontra dai dati ARTEA un incremento consistente delle aziende sui 6 distretti che hanno visto passare il numero di aziende bio presenti da 2.735 a 2.831.

Riguardo alle attività partecipative dei singoli distretti si segnala:

- Distretto Biologico di Fiesole: durante il 2023 sono stati realizzati vari incontri e progetti, di cui n.6 risultano essere stati destinati ad una platea molto ampia.
- Distretto Biologico della Val di Cecina: durante il 2023 sono stati realizzati vari incontri e progetti, di cui almeno 15 risultano essere stati destinati ad una platea molto ampia.
- Distretto Biologico di Calenzano: durante il 2023 sono stati realizzati vari incontri e progetti, alcuni tecnici altri destinati ad una platea molto ampia. Non è quantificato il numero dei partecipanti nella relazione inviata.
- Distretto Biologico del Montalbano : durante l'anno 2023 sono stati organizzati 11 incontri con una partecipazione media degli aderenti al Distretto del 19% e di una buona partecipazione di altri soggetti.
- Distretto Biologico del Chianti: durante l'anno 2023 sono stati organizzati 3 incontri con una partecipazione media degli aderenti del 46% e di una buona partecipazione di altri soggetti.



- Distretto biologico della Maremma Toscana durante il 2023 è stato sottoscritto un accordo quadro con la Banca della Terra e collaborato all'incontro "Gustatus manifestazione gastronomica" destinato ad una platea molto ampia. Non è quantificato il numero dei partecipanti nella relazione inviata.

In merito al rispetto dei tempi di attuazione previsti nel cronoprogramma, la situazione è la seguente:

- Il Distretto Biologico di Fiesole non ha riportato alcuna informazione, anche se si rileva un ottimo livello di attuazione sulla base delle attività svolte.
- Il Distretto Biologico della Val di Cecina ha un cronoprogramma con scadenza nel 2027. Ha raggiunto buona parte degli obiettivi previsti nel piano.
- Il Distretto Biologico di Calenzano ha un cronoprogramma con scadenza nel 2026. Sono stati raggiunti parte degli obiettivi indicati nelle 7 azioni previste.
- Il Distretto Biologico del Montalbano ha un cronoprogramma con scadenza nel 2026. Sono stati raggiunti parte degli obiettivi di 19 azioni su 35.
- Il Distretto Biologico del Chianti ha un cronoprogramma con scadenza nel 2026. Sono stati raggiunti parte degli obiettivi indicati da 3 su 4 azioni previste.
- Il Distretto biologico della Maremma Toscana ha un cronoprogramma con scadenza nel 2028. Sono stati raggiunti parte degli obiettivi indicati da 5 su 18 azioni previste.

Il dettaglio delle attività è descritto nelle singole relazioni che si allegano.

7) Problematiche emerse nella gestione dei distretti

Il distretto della Val di Cecina segnala tra le problematiche riscontrate nella fase di attuazione del Progetto economico territoriale integrato la difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie allo sviluppo delle attività e per il finanziamento della progettazione preliminare ad ogni azione, e necessaria anche a poter accedere ai bandi di finanziamento e la non disponibilità di risorse sulle progettazioni integrate.

Il distretto biologico del Chianti segnala la necessità di un sostegno pubblico per attivare la segreteria tecnica.

Il distretto biologico di Calenzano, "stante il breve tempo intercorso dal riconoscimento del Distretto Biologico avvenuto con decreto dirigenziale 19549 del 04 ottobre 2022" non segnala ad oggi problematiche.

Anche la Maremma Toscana, il Montalbano ed il distretto biologico di Fiesole non segnalano particolari problematiche.

Maggiori dettagli possono essere acquisiti consultando le relazioni annuali dei singoli distretti allegati alla presente relazione di sintesi, nonché i verbali dei tavoli di distretto anch'essi allegati a questo documento.



8) L'adeguamento dei distretti alla normativa nazionale

La Regione Toscana, con la legge regionale n. 51 del 30 luglio 2019 ha promosso la costituzione dei distretti biologici.

Successivamente con Decreto ministeriale n. 663273 del 28 dicembre 2022, del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante “la determinazione dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici, ai sensi dell’art. 13 della legge 9 marzo 2022 n. 23, è stata introdotta una nuova disciplina di carattere nazionale circa “i requisiti e le condizioni per la costituzione e il riconoscimento dei distretti biologici e dei biodistretti”.

Tale decreto, pur facendo salve le normative regionali già approvate alla data dell’entrata in vigore della legge 9 marzo 2022, n. 23 (art. 1 comma 2), dispone, ai fini dell’iscrizione nel registro nazionale dei distretti biologici, che i distretti biologici già riconosciuti dalle normative regionali alla data dell’entrata in vigore della legge, devono adeguarsi ai requisiti di cui all’articolo 4, commi 1 e 2 nonché a quelli di cui all’articolo 6 del Decreto ministeriale n. 663273 del 28 dicembre 2022 entro il 31 dicembre 2027.

Per questo l’Assessorato attraverso la struttura tecnica, sta predisponendo delle linee guida al fine di agevolare l’adeguamento dei 5 distretti riconosciuti prima dell’entrata in vigore della nuova legge nazionale.

9) Considerazioni finali

I distretti biologici rappresentano una realtà in continua espansione sul territorio della regione Toscana.

Alla fine del 2024 sono stati riconosciuti, come già descritto nella presente relazione, 10 distretti biologici. Sono salite così a **56 le amministrazioni comunali in Toscana** che si sono impegnate ad adottare politiche di tutela dell’uso del suolo, di riduzione della produzione di rifiuti, di difesa dell’ambiente, di promozione delle produzioni biologiche e di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità agricola e naturale come prevede la legge regionale 51/2019 (disciplina dei distretti biologici).

Attraverso i distretti si sta così diffondendo sul territorio regionale una visione di valorizzazione dei territori e delle comunità distrettuali non solo attraverso l’agricoltura sostenibile ma anche valorizzando tutto il contesto rurale, con l’attuazione di politiche di tutela dell’identità territoriale, culturale e paesaggistica dei luoghi, di rispetto dei criteri della sostenibilità ambientale, di conservazione del suolo agricolo e di tutela dell’agrobiodiversità (oggi fortemente minacciata dai cambiamenti climatici), ma anche attraverso azioni che favoriscano la sostenibilità economica delle produzioni agricole.

L’obiettivo dei distretti deve essere quello di trovare nella propria storia rurale e nella cultura “contadina” la capacità di sviluppare progetti che consentano nel tempo un’autonoma capacità di sopravvivenza e di sviluppo sostenibile delle aree più fragili.

Verbale assemblea del Distretto Biologico del 29 maggio 2024

Sono presenti i delegati delle categorie sotto elencate:

- per gli Enti locali
Sindaco del Comune di Fiesole (Presidente);
- per le aziende agricole:
Raffaele Eldman
Fabrizio Stegagni
Luca Scarselli
(assenti: Edo Bichi e Francesco Miari Fulcis)
- per la ristorazione e commercio :
nessuno è presente
(assenti : Tiziano Bachini e Valerio Cerquaglia)
- per le Fondazioni:
Andrea Aleardi anche come delegato di Gloria Manghetti)
(assenti: nessuno)
- per le associazioni:
Letizia Luciani (segretario)

(assenti: Silvia Borsini e Maria Sanmarco)

Sono presenti gli aderenti, non votanti:

l'assessore del Comune di Fiesole Stefania Iacomì, Alessandro Gori

E' presente il Presidente del Soggetto Referente Cesare Buonamici per illustrare la relazione annuale 2023 dell'attività svolta dall'Associazione del Distretto Biologico.

Verificata la presenza di un numero maggiore di un terzo dei delegati in carica, si dichiara l'assemblea validamente costituita e si dà inizio alla stessa alle ore 21,30 con l'esame del primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Soggetto Referente illustra la Relazione Annuale sull'attività svolta dall'Associazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto Economico Territoriale.

L'anno trascorso ha visto un incremento della superficie biologica Sau che passa dal 67,95% del 2022 al 72,18% del 2023, oltre che consolidare il numero delle aziende biologiche aderenti all'accordo del distretto .

Sono state illustrate le varie iniziative che si sono svolte nel corso dell'anno 2023, tra le attività più importanti:

- il Mercato della Terra. L'iniziativa, inaugurata nel 2022, è proseguita per tutto il 2023 arrivando alla sua sedicesima edizione.
Il Mercato della Terra, nato dall'esigenza di promuovere i prodotti del territorio e di altre produzioni complementari a km zero, ha lo scopo di mettere in diretto contatto produttori e consumatori, ed ha visto la partecipazione costante anche di piccole e medie aziende di Fiesole. Il mercato è organizzato in modo che la vendita dei prodotti sia accompagnata da micro conferenze di formazione/informazione del

consumatore, tenute da esperti nei diversi temi di volta in volta trattati (per l'elenco dei temi affrontati nel 2023 si rimanda alla relazione annuale).

Il Mercato ha visto una costante crescita di pubblico, anche straniero, interessato non solo all'acquisto dei prodotti ma anche alla partecipazione alle microconferenze. L'interesse al Mercato della terra e soprattutto alle microconferenze è confermata anche dalla significativa crescita numerica di consumatori che tornano costantemente alla manifestazione.

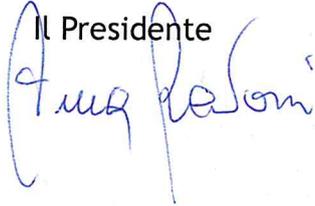
- Orto in condotta con le scuole del territorio, tramite un progetto di Slow Food
- Prima partecipazione, con un blend degli oli delle aziende agricole del Distretto, al Masters for Olive Oil International contest, 7° edizione, Monte Carlo 2023. L'olio presentato ha ricevuto la Medaglia di bronzo.
- In collaborazione con l'Amministrazione Comunale che ha aderito ad un protocollo d'intesa sull'educazione alla legalità che vede coinvolti molti comuni di Città Metropolitana, l'Associazione del Distretto Biologico ha, anche nel 2023, realizzato la Marmellata della Legalità; l'iniziativa ha visto, come l'anno precedente, protagoniste le imprenditrici di aziende del Distretto.
- Progetto HUMUS: nel 2023 ANCI ha vinto il Bando Europeo Humus che ha come obiettivo principale un modello di governance partecipata sulla tematica del suolo. Nel progetto sono coinvolte 13 località europee e 18 partners pubblici europei. ANCI, a fine 2023 ha individuato Fiesole quale esempio di "buone pratiche" per il percorso partecipativo che ha portato alla nascita del Distretto Biologico di Fiesole, basato sul diretto coinvolgimento degli attori del territorio. Ha pertanto coinvolto direttamente l'Amministrazione Comunale e l'Associazione del Distretto per la stesura di un progetto "pilota" accolto dalla commissione europea del progetto Humus. Le attività per il progetto pilota si sono formalizzate a partire dall'inizio del 2024.
- Biotour: sono stati ideati percorsi alla scoperta del territorio, delle aziende del Distretto e dei loro prodotti con realizzazione del primo percorso, il cui tracciato è stato evidenziato nella mappa presente nella relazione allegata.
- Si sono svolti numerosi eventi conviviali tra i quali l'appuntamento tradizionale dell'Aperibio ovvero "Bio sotto le Stelle".
- Continuano le attività di rete come gli acquisti collettivi di prodotti per gli olivi, e il monitoraggio della mosca degli olivi.
- L'anno trascorso ha visto l'incremento della partecipazione di cittadini e turisti dell'Ufficio Accoglienza Turistica, punto fondamentale di informazione e di promozione dei prodotti del territorio.
- Numerose sono state le iniziative, i convegni e gli incontri sui temi del turismo enogastronomico e sostenibilità e su argomenti di drammatica attualità come il cambiamento climatico.
- Tra i vari incontri vengono segnalati:
 - uno con protagonista l'olio: un "curioso" viaggio sensoriale tra gusto, salute e tutela del paesaggio;
 - dialogo tra Università, CNR e mondo sub rurale sul cambiamento climatico;
 - partecipazione all'incontro sulle esperienze dei biodistretti della Toscana.

Come si osserva dalla Tabella riassuntiva in calce alla relazione, molti sono i progetti realizzati, alcuni sono già avviati e in fase di realizzazione, altri sono i progetti da realizzare, ed altri da migliorare e ampliare, tutti meglio specificati nella relazione illustrata in assemblea.

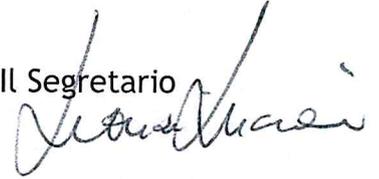
Non essendoci interventi sul primo punto all'ordine del giorno, la relazione viene messa in votazione e approvata all'unanimità.

Non ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno : varie ed eventuali. L'assemblea viene chiusa alle ore 22,20.

Il Presidente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Angelo Pisoni".

Il Segretario

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Antonio Masci".

Distretto Biologico Calenzano
Relazione annuale anno 2023

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera d) della legge regionale 30 luglio 2019, n. 51 e con i contenuti di cui all'articolo 7 del decreto del presidente della Giunta della Regione Toscana 10 marzo 2020, n. 21/R.

E' strutturata secondo i seguenti punti richiesti dalla suddetta normativa:

a) analisi riferita ai soggetti partecipanti all'accordo di distretto di cui all'articolo 4 della legge regionale con descrizione della effettiva partecipazione alle attività del distretto biologico:

Si riportano di seguito i soggetti firmatari dell'accordo di distretto suddivisi per categorie:

Aziende Agricole: Tenuta di Collina srl, Azienda Agricola CasaMatta SARL, Fattoria di Macia Azienda Agricola di Federico Dufour Berte, Azienda Agricola Poggiolino al Sole di Bongini Giulia, Fattoria di Volmiano Citernesi Gondi ssa, Tenuta di San Donato, Società Agricola Semia S.S., Fattoria di Sommaia di Martini Bernardi Neri, Azienda Agricola l'Orto di Casaglia di Bomparola Raffaele, Malvicini Fontana Dianora, Azienda Agricola Podere Montisi, Fattoria Massedonica S.s.;

Soggetti della Trasformazione e della Filiera alimentare: PROBIOS S.P.A., Baito Mariagrazia, Bibendum s.r.l., Villani M. SAS di Villani Massimiliano e C. Mangiatoscano, Travalle Srl, "Qualità e servizi" SPA;

Associazioni: Associazione Turistica Calenzano, Unione Speleologica Calenzano OdV, A.P.S. I Birboni;

Enti locali: Comune di Calenzano.

In data 13 gennaio 2023 si è costituita dal notaio l'Associazione per il Distretto Biologico di Calenzano i cui soci fondatori risultano i soggetti firmatari dell'accordo ad esclusione delle Associazioni Unione Speleologica Calenzano OdV e A.P.S. I Birboni che hanno preferito essere presenti come soci ordinari.

Risultano ad oggi membri del Consiglio Direttivo i Sigg.ri: Franchi Lorenzo, Bomparola Raffaele, Pastore Barbara, Dufour Berte Landucci Federico, Biagioni Christian, Taiti Niccolò, Prestini Riccardo ed è stato eletto Presidente Franchi Lorenzo.

L'associazione ha sede in Calenzano (FI), Piazza Antonio Gramsci n.c. 9 ed ha il seguente recapito mail:
biodistretto.calenzano@gmail.com.

Tutti i soggetti firmatari dell'accordo hanno partecipato alle attività di cui al PETI approvato come descritto ai punti seguenti della presente relazione.

b) descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente e gli obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati nel progetto economico territoriale integrato:

Si riporta di seguito la tabella con gli Obiettivi del Distretto Biologico contenuta nel PETI approvato per una analisi dettagliata sullo stato di avanzamento degli stessi

Ambiti di Intervento	OBIETTIVI SPECIFICI	Azioni
1 Facilitazione: Finanziamenti, certificazioni e burocrazia	Accesso a risorse e fondi e/o finanziamenti	Costituzione di uno "sportello verde" nell'ambito del Distretto, anche in collaborazione con l'AC ed altri Distretti Biologici, con finalità di monitoraggio e segnalazione bandi e prima consulenza; Valorizzazione della presenza nel Distretto delle Associazioni Agricole di categoria;
	Maggiore "visibilità" e possibilità di interfacciarsi come soggetto collettivo con gli operatori di mercato locale e sovralocale;	Costituzione di un Portale del Distretto Biologico e definizione di un marchio del Distretto Biologico delle terre di Calenzano;
	Ricerca di modelli "semplificati" di certificazione biologica di distretto per riduzione dei costi per l'ottenimento della	Convenzione del Distretto Biologico con Agenzie di Certificazione; Promozione di una iniziativa per un marchio di certificazione partecipata del Distretto Biologico.

	certificazione da parte delle aziende interessate.	
2 Gestione collettiva e cooperazione	Riattivazione di economie circolari: Iniziative condivise e innovative per la risoluzione di problematiche diffuse per le imprese: gestione delle potature, riuso delle sanse, lana di tosatura, etc.;	Animazione di progetti sperimentali in collaborazione A.C., Regione, C.M., Università, altri soggetti di ricerca ed aziende agricole;
	Creazione di sinergie fra gli operatori agricoli per sviluppare progetti innovativi: (es. gestione sostenibile delle acque; manutenzione e sistemazione delle sistemazioni agrarie; gestione coordinata della lotta agli ungulati e predatori).	Animazione di progetti sperimentali in collaborazione A.C., Regione, C.M., Università, altri soggetti di ricerca ed aziende agricole;
	Gestione del territorio agricolo come “bene comune” (Commons) al di là del regime proprietario.	Indagine e valutazione sul territorio per individuare il numero di giovani interessati alla valorizzazione del territorio e successivamente possibile avvio di progetti di recupero dei territori agricoli abbandonati e/o incolti ad esempio attraverso la Banca della Terra o dalla collazione di disponibilità di privati.
3 Innovazione e Retro-Innovazione produttiva	Promozione delle tecniche e dei metodi della Agricoltura Rigenerativa nelle sue diverse forme (Biologica, Biodinamica, Permacultura, buone pratiche agrarie, etc.): informazione, formazione e consulenza;	Azioni di Informazione sulle numerose opportunità formative esistenti e con iniziative specifiche; Assistenza “in campo” periodica organizzata dallo Sportello verde.
	Recupero e valorizzazione delle filiere tradizionali locali;	Azioni coordinate con Filiere locali già attive come la Filiera della razza Bovina Calvana e dei Cereali di Vecchie Varietà;
	Valorizzazione della biodiversità autoctona olivicola	Prosecuzione della collaborazione con il CNR e registro dei fenotipi locali; festa periodica dell’olio.
4 Relazioni di mercato e Servizi	Miglioramento dell’accesso al mercato e alle forniture locali di beni e servizi	Stipula di accordi tra il Distretto Biologico e rivenditori per l’ottenimento di prezzi convenzionati.
	Creazione di un centro di coordinamento e raccolta dell’offerta agroalimentare (Food Hub) per un adeguato ed efficace matching fra produzione ed operatori della trasformazione e vendita e della ristorazione collettiva	Collaborazione con l’azione pubblica di catering Qualità & Servizi, come aderente al DB, sia per la stipula di accordi di fornitura per le mense scolastiche sia per ospitare degli spazi comuni fruibili anche per le iniziative del Distretto Biologico.
	Rafforzamento del rapporto dei prodotti di filiere con i soggetti della trasformazione e della ristorazione come coordinamento efficace delle produzioni agricole con le aziende di trasformazione e ristorazione.	Creazione di un portale online (“inventario” virtuale ad uso interno della filiera) dove vengono condivise le quantità disponibili dei prodotti da parte di tutti i coltivatori e/o allevatori)
	Promozione di una rete di filiera corta, con mercati locali, negozi e-commerce	Creazione di un portale online (“inventario” virtuale ad uso interno della filiera) dove vengono condivise le quantità disponibili dei prodotti da parte di tutti i coltivatori e/o allevatori)
	Rafforzamento delle capacità di interazione con mercati sovralocali	Creazione del marchio del Distretto (si veda punto precedente) e creazione del Portale web promozionale; Coordinamento ed aggregazione dell’offerta tra più operatori
	Valorizzazione del paesaggio agricolo storico e culturale come esito dell’equilibrio fra attività agro-zootecnica e riproduzione delle risorse.	Definizione con gli allevatori di un disciplinare di gestione del Pascolo nella Calvana; Recupero sistemazioni agrarie storiche con valenza ambientale, etc.); Manutenzione e valorizzazione degli elementi legati alla risorsa acqua, come fontanili e lavatoi, e altri elementi identitari etno-antropologico quali tabernacoli; Creazione di itinerari del patrimonio archeologico dell’area;
Valorizzazione dei diversi landmarks identitari del territorio come strumento di promozione del territorio	Riscoperta e promozione di una rete di sentieristica percorsi tematici, cammini, sentieri, ippovie, percorsi dell’acqua, dell’agricoltura, della storia (...), che attraversano/intercettano; Promozione dei percorsi tematici e dei luoghi di ritrovo e aggregazione della comunità;	
Potenziamento delle attività ricettive e di animazione dei percorsi di turismo/cultura e ambiente esistenti e futuri nel più ampio contesto delle reti regionali e sovralocali esistenti (Itinerari e cammini)	Promozione del coordinamento fra le iniziative ed attività esistenti sia in termini di sentieristica che di ricettività. Particolare attenzione al turismo equestre; Realizzazione di una mappa online: Gli Itinerari lenti del Distretto di Calenzano.	
Utilizzo di cultivar proprie del territorio e rispetto dei cicli stagionali per la produzione agricola;	Attività di educazione alimentare nell’ambito del Food Hub; Formazione sul ruolo dell’agricoltura rispetto all’ambiente; Rafforzamento della rete di vendita dei prodotti locali freschi al dettaglio (esercizi commerciali e Mercato Contadino);	

6 Salute e stile di vita	Educazione al consumo critico e sostenibile;	Fornitura di prodotti e cibo “buono, pulito e sano” per mense scolastiche; Educazione alimentare nell’ambito delle attività scolastiche con gli studenti e coinvolgendo Docenti, Genitori e Commissioni Mensa.
	Educazione ad una alimentazione sana	Educazione alimentare nell’ambito delle attività scolastiche con gli studenti e coinvolgendo Docenti, Genitori e Commissioni Mensa.
7 Comunicazione e politiche territoriali	Promozione e conoscenza del Territorio Rurale e dell’Agricoltura di Calenzano	Organizzazione di manifestazioni e/o Festa del Distretto Biologico facendo conoscere ai diversi city users la tradizione e le identità del territorio rurale di Calenzano; Creazione del Portale web; Creazione del Mercato Contadino periodico
	Tutela e promozione attraverso la gestione e governance territoriale del territorio agricolo	Specificazione delle norme e linee guida di indirizzo ad hoc nel P.O. del Comune, con particolare attenzione alla realizzazione di recinzioni ed annessi; Creazione di tavoli di gestione condivisa tra cacciatori e agricoltori delle attività venatorie;

1. Facilitazione: Finanziamenti, certificazioni e burocrazia

- Collaborazione con l’UNIFI – Dipartimento di Architettura – Design Campus – Laboratorio di Design per la Sostenibilità, per la progettazione di un’identità visiva (logo) del DB di Calenzano, attraverso l’individuazione di parole chiave, simboli identitari del territorio. (Allegato A)
- incontri anche con Distretto Biologico di Fiesole ed Agenzie formative per la partecipazione ad un bando regionale finalizzato alla creazione di una piattaforma e-commerce;
- accesso a corsi di formazione paritetica professionale in ambito agricolo (For.Agri) per aziende agricole;

2. Gestione collettiva e cooperazione

- corso di Laurea Magistrale in Design del Design Campus di Calenzano (UNIFI) con Prof. Lotti e Prof. Fioravanti. Gli studenti hanno avuto modo di incontrare le aziende e gli attori del DB e formulare progetti sulle risorse del nostro territorio. (Allegato B)
- analisi delle buone pratiche messe in atto in altri contesti ai fini della Economica Circolare: Valutazione di un progetto che fornisca carta da imballaggio o materiale isolante da potature di olivo, in collaborazione con UniFi Design Campus e con industrie locali;
- incontri on Abito Territoriale di Caccia per prevenzione ungulati alla luce delle nuove norme introdotte sulle ZRC/ZRV per creazione di un centro di sosta (CDS) teso alla valorizzazione della carne da selvaggina provenienti dal territorio;
- Collaborazione con il CNR per riscoprire cultivar e fenotipi di olivo autoctoni con rilievo per la filiera di produzione olio Evo, finalizzata alla creazione di campi di collezione di fenotipi da poter mettere a disposizione di aziende, privati e associazioni.

3. Innovazione e Retro-Innovazione produttiva

- formazione ed informazione sulle tematiche dell’agricoltura biologica e biodinamica dei firmatari dell'accordo per poi procedere con la divulgazione all’esterno;
- collaborazione nate tra i vari soggetti del Distretto ed i futuri aderenti per la creazione di menù con prodotti locali: pasta da farine locali Az. Montisi e cinghiale dalla filiera ZRC/ZRV, biscotti con farine locali Az. Montisi, ipotesi di filiera di macellazione e insaccati con aziende suinicole locali e selvaggina da ZRC/ZRV, Gelati con prodotti locali, e nuove ricette del territorio Gelateria Brivido con ricotta Az Orto di Casaglia;
- prove di riuso della lana come fertilizzante del terreno, sperimentato in collaborazione con il CNR e aziende locali;
- Prosecuzione della collaborazione con il CNR e registro dei fenotipi locali facendo sopralluoghi in aziende prima non coinvolte nel progetto (Poggiolino al Sole);

4. Relazioni di mercato e Servizi

- in attesa della ottimizzazione di un portale online già esistente (Calenzano Shop) è stato ampliato lo Spaccio dei prodotti locali presente presso uno degli aderenti (Tenuta di Collina) per la vendita dei prodotti di molti dei firmatari dell'accordo; Commercio con ristoratori locali per esporre, proporre, consolidare il rapporto cibo-territorio (Rist. Tre Caci prodotti Tenuta di Collina, Bar sport Olio EVO e prodotti altre aziende Agr. locali)
- Mercato presso Mostra dell'Olio delle aziende produttrici con intesa tra le parti per creare un prezzo di mercato similare comune in funzione della qualità media annuale attesa e dell'aumento delle materie prime, per offrire al cliente un prodotto di qualità, allineato al mercato attuale e senza creare una scorretta competizione fra le aziende locali
- Mercatino di Natale tenuto presso la piazza del Comune con un unico banco alla presenza di tutti i produttori locali in rappresentanza e per comunicazione sulla tematica Distretto Biologico neo costituente, coordinato dal supporto dall'ATC

5. Ambiente, Territorio, Paesaggio e Accoglienza

- Partecipazione al festival Passo Passo edizione 2023 organizzato dal Comune dal mese di marzo ad ottobre con diversi eventi in collaborazione con le Aziende Agricole del territorio, come passeggiate e visite delle aziende e delle ville storiche, convegni sulla storia e le coltivazioni, percorsi dedicati all'apicoltura con visita delle arnie e aperitivi a base di prodotti locali e di miele, percorsi alla scoperta dell'agricoltura, olivicoltura con degustazione di olio, di vini e di cereali resilienti. (Allegato C)
- Partecipazione alla manifestazione organizzata dal Comune "Festa delle Api e della Biodiversità" nel mese di maggio 2023, presso il Parco Agricolo di Travalle, evento con numerose iniziative come laboratori per bambini, assaggio di miele e merenda a cura del Distretto Biologico con prodotti locali forniti da diversi soci dell'Associazione. (Allegato D)
- Partecipazione al progetto WanderandPick – Giardini diffusi con tulipani, promosso da un'Associazione in collaborazione con il Comune di Calenzano. Il progetto ha riguardato la messa a dimora di bulbose (tulipani) rare presso un'area verde con ricerca scientifica microrganica, nello specifico l'Associazione ha collaborato nella sistemazione dell'area con la piantumazione dei bulbi, la predisposizione di un'apposita recinzione e la disposizione dei cartelli informativi.
Nel mese di aprile 2024 quando si è verificata la fioritura, il campo dei tulipani è stato aperto a tutti i fruitori che hanno potuto raccogliere il proprio tulipano, inoltre sono stati organizzati diversi eventi, come laboratori per bambini, convegni, letture e altro. Nello specifico il Distretto Biologico nei giorni del weekend si è occupato dell'allestimento di un gazebo con prodotti locali biologici dei soci e organizzazione di una merenda con prodotti salati e dolci delle aziende agricole e dei ristoratori del distretto e vendita e degustazione dei vini del territorio. (Allegato E)

6. Salute e stile di vita

- Educazione al consumo critico e consapevole e ad una sana alimentazione con assaggi e degustazioni prodotti locali (festival Passo passo e altre iniziative presso le singole aziende con prodotti del territorio);
- Visite ad alcuni frantoi da parte delle scolaresche e di associazioni con lo scopo di illustrare le fasi e le peculiarità della filiera olive-olio EVO;
- visita al Frantoio di Volmiano con degustazione di Olio EVO (Passo Passo);
- attivazione presso qualche firmatario di stage con studenti delle scuole superiori di Agraria (Istituto professionale e superiore) per accoglierli in azienda e introdurli alla conoscenza del mondo del lavoro;

7. Comunicazione e politiche territoriali

- già elencati nei paragrafi precedenti.

c) eventuali problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale integrato

Stante il breve tempo intercorso dal riconoscimento del Distretto Biologico avvenuto con decreto dirigenziale 19549 del 04 ottobre 2022 non risultano ad oggi emerse problematiche.

d) l'aggiornamento del crono-programma delle azioni

Gli ambiti di intervento, gli obiettivi specifici e le azioni contenute nel PETI approvato prevedono uno svolgimento continuo ed in evoluzione e non obiettivi a termine con scadenze predefiniti.

e) ogni altro elemento necessario ai fini della valutazione circa il mantenimento o meno del riconoscimento di distretto biologico

È in corso la stesura del regolamento di funzionamento dell'Assemblea dei Soci. L'Associazione provvederà a breve a dare una informazione capillare delle proprie finalità al fine di individuare nuovi soci anche di categorie non comprese tra quelle degli attuali firmatari.

Allegato: verbale assemblea ordinaria ai sensi art. 18 statuto come da L.R. 31 Luglio 2019

Allegati:

- *Studio e progettazione del logo identitario (Allegato A)*
- *Seminario UNIFI del corso di Laurea Magistrale di Design del Design Campus di Calenzano (Allegato B)*
- *Programma Passo Passo (Allegato C)*
- *Programma Festa delle Api e della Biodiversità (Allegato D)*
- *Programma Wander and Pick (Allegato E)*

Calenzano 28/10/2024



Firmato digitalmente da:

BETTINI DAVIDE

Firmato il 29/03/2024 08:48

Seriale Certificato: 1313392

Valido dal 31/03/2022 al 31/03/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature (CA)

RELAZIONE ANNO

2023

DEL DISTRETTO BIOLOGICO

Val di Cecina

FORMA GIURIDICA SCELTA

Associazione non riconosciuta

SOGGETTO REFERENTE

Associazione Distretto Rurale della Val di Cecina

LEGALE RAPPRESENTANTE

Davide Bettini

SEDE LEGALE

Via Persio Flacco, 4 Volterra (PI)

MAIL

distrettoruralevaldicecina@gmail.com

TELEFONO

3455101449

PRESIDENTE ASSEMBLEA

Ilaria Bacci

TERRITORIO DEL DISTRETTO:

Comuni di Bibbona e Cecina in Provincia di Livorno, Comuni di: Casale Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Guardistallo, Lajatico, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Riparbella, Volterra, in Provincia di Pisa.

DATI TECNICI

NUMERO DI AZIENDE BIOLOGICHE PRESENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO E VARIAZIONE SUPERFICIE BIOLOGICA DAL RICONOSCIMENTO

ANNO	<input type="text" value="2022"/>	NUMERO	<input type="text" value="600"/>	SUPERFICIE BIO	<input type="text" value="58"/>	%
ANNO	<input type="text" value="2023"/>	NUMERO	<input type="text" value="612"/>	SUPERFICIE BIO	<input type="text" value="60,5"/>	%
ANNO	<input type="text"/>	NUMERO	<input type="text"/>	SUPERFICIE BIO	<input type="text"/>	%
ANNO	<input type="text"/>	NUMERO	<input type="text"/>	SUPERFICIE BIO	<input type="text"/>	%
ANNO	<input type="text"/>	NUMERO	<input type="text"/>	SUPERFICIE BIO	<input type="text"/>	%

Note riguardo le eventuali variazioni descrivendo, nel caso di diminuzione, eventuali cause che hanno prodotto tale decremento:

NUMERO DI AZIENDE BIOLOGICHE ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno NUMERO

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE. Anno NUMERO

N° AZIENDE NON BIOLOGICHE ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno NUMERO

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE. Anno NUMERO

NUMERO DI AMM.ZIONI COMUNALI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno NUMERO

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE. Anno NUMERO

ALTRI ENTI PUBBLICI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno NUMERO

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE. Anno NUMERO

ALTRI SOGGETTI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno NUMERO

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE. Anno NUMERO

TIPOLOGIA DELLE PRINCIPALI PRODUZIONI BIOLOGICHE AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO E VARIAZIONE NEL PERIODO DI VITA DEL DISTRETTO:

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO

Cereali, foraggi, olio evo, vino, ortaggi

ALLA DATA DELLA RELAZIONE

Cereali, foraggi, olio evo, vino, ortaggi

~~ATTIVITA' PARTECIPATIVE - INCONTRI:~~

~~DATA~~ ~~TEMATICA~~

~~N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO~~

~~N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI~~



~~DATA~~ ~~TEMATICA~~

~~N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO~~

~~N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI~~

~~DATA~~ ~~TEMATICA~~

~~N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO~~

~~N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI~~



~~DATA~~ ~~TEMATICA~~

~~N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO~~

~~N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI~~



~~DATA~~ ~~TEMATICA~~

~~N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO~~

~~N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI~~



~~DATA~~ ~~TEMATICA~~

~~N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO~~

~~N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI~~

~~REALIZZAZIONE CRONOPROGRAMMA~~

~~AZIONE~~

~~DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE~~

~~% REALIZZATA~~

~~NOTA~~



~~AZIONE~~

~~DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE~~

~~% REALIZZATA~~

~~NOTA~~



~~AZIONE~~

~~DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE~~

~~% REALIZZATA~~

~~NOTA~~



~~AZIONE~~

~~DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE~~

~~% REALIZZATA~~

~~NOTA~~

~~AZIONE~~

~~DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE~~

~~% REALIZZATA~~

~~NOTA~~

~~AZIONE~~

~~DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE~~

~~% REALIZZATA~~

~~NOTA~~

VIENE INSERITO IL NUOVO CRONOPROGRAMMA SI

NO

ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA NAZIONALE

GIA' ADEGUATO

ADEGUAMENTO IN CORSO

INDICARE COSA VA ADEGUATO:

La percentuale di imprenditori biologici all'interno degli organismi del Distretto

SEGNALAZIONE DI EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE
NELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 51/2019 E PROPOSTE
MIGLIORATIVE

***MANCANZA STRUMENTI ATTUATIVI DELLE POLITICHE DISTRETTUALI
(ESEMPIO: BANDI SU PROGETTAZIONI INTEGRATE).***

SEDUTA ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE

DATA

28/03/2024

CON VOTI

favorevoli unanimi

FIRMA

IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA
BACCI ILARIA
28.03.2024
12:41:52
GMT+01:00



IL SOGGETTO
REFERENTE

Firmato digitalmente da:

BETTINI DAVIDE

Firmato il 29/03/2024 08:50

Seriale Certificato: 1313392

Valido dal 31/03/2022 al 31/03/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Relazione su attività svolte e obiettivi raggiunti

(ex art. 6 Regolamento di attuazione L.R. n. 17/2017 ed art. 7 Regolamento di attuazione L.R. n. 51/2019)

1

L'Associazione Distretto Rurale della Val di Cecina è il soggetto referente del Distretto Rurale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 17/2017, e del Distretto Biologico, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 51/2019.

Il Distretto Rurale della Val di Cecina è stato riconosciuto con decreto della Regione Toscana n. 19942 del 4 dicembre 2019 ai sensi della L.R. n. 17/2017 "Nuova disciplina dei distretti rurali" ed ha ottenuto anche il riconoscimento di Distretto Biologico con decreto della Regione Toscana n. 12510 del 22 giugno 2022 ai sensi della L.R. n. 51/2019.

La presente relazione copre il periodo 2023.

Effettiva partecipazione alle attività del Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina per ogni soggetto aderente

I soggetti aderenti all'Associazione sono costituiti da: CIA Etruria (già CIA Pisa e CIA Livorno), Federazione Coldiretti Pisa, Federazione Coldiretti Livorno, Confagricoltura Pisa, Confagricoltura Livorno, CNA Pisa, Confesercenti Toscana, Comune di Bibbona, Comune di Casale Marittimo, Comune di Castelnuovo Val di Cecina, Comune di Cecina, Comune di Guardistallo, Comune di Lajatico, Comune di Montecatini Val di Cecina, Comune di Montescudaio, Comune di Monteverdi Marittimo, Comune di Pomarance, Comune di Riparbella, Comune di Volterra, Unione Montana Alta Val di Cecina, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Camera di Commercio di Pisa, Coop Terre dell'Etruria, (fin qui i soggetti fondatori), Istituto Tecnico Commerciale "F. Niccolini" di Volterra, Consorzio Turistico Volterra Valdicecina Valdera S.c.r.l., Consorzio Polo Tecnologico Magona di Cecina, Associazione Produttori Vino IGT di Montecastelli, Consorzio Agnello Pomarancino, Consorzio di Tutela del Pecorino delle Balze Volterranne D.O.P., Istituto Agrario di Cecina, Consorzio Vini Doc Montescudaio, Consorzio del cibo ad energie rinnovabili (Monterotondo) e Contratto di rete "Tuscany food net". Con l'Accordo di Distretto Biologico è entrato a far parte dell'Associazione il Coordinamento Toscano Produttori Biologici – CTPB.

Con deliberazione dell'Assemblea del 19/05/2023 su proposta del Consiglio Direttivo sono entrati a far parte dell'Associazione Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina i seguenti ulteriori soggetti: Rete d'Imprese "Spighe di Volterra" e Copagri Pisa e Livorno.

La partecipazione alle attività del Distretto si è sostanziata nella attiva presenza alle adunanze dell'Assemblea di Distretto, agli incontri pubblici ed alle videoconferenze di approfondimento organizzate durante tutto l'anno, nella realizzazione delle azioni necessarie alla approvazione e concretizzazione dei progetti sotto indicati e illustrati, nella partecipazione alle iniziative pubbliche di divulgazione e di scambio. Oltre che nell'assunzione degli impegni conseguenti alle deliberazioni assunte dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Distretto Rurale della Val di Cecina risulta così composto:



Davide Bettini (Presidente) subentrato a Stefano Berti dimessosi a novembre, Simona Fedeli (vice Presidente), Massimo Carlesi, Sabrina Perondi, Carlo Pierluigi Boni Brivio, Roberto Righi, Donatello Cerone (subentrato a Francesca Cupelli), Antonio Giuseppe Costantino, Sandro Ceccarelli, Vincenzo Argentieri, Fabrizio Fabbri, Claudia Del Duca (in sostituzione di Stefano Berti), Jonni Guarguaglini (in sostituzione di Simone Romoli). Il CD ha svolto regolarmente la propria attività riunendosi costantemente sia in videoconferenza che in presenza.

Descrizione delle attività svolte e gli obiettivi raggiunti rispetto a quelli prefissati nel progetto economico territoriale

Attraverso momenti d'incontro pubblico promossi direttamente dall'Associazione o da enti pubblici e organizzazioni varie è stata svolta attività divulgativa e di animazione rispetto al progetto del Distretto Rurale e Biologico e delle innovazioni introdotte nel quadro normativo regionale sia con la legge 17/2017 che con la legge 51/2019.

Un elenco delle principali iniziative ed incontri sul territorio:

2 febbraio atto notarile di costituzione della Rete d'Imprese del progetto "e-CommUnity" per la piattaforma logistica digitale per la commercializzazione delle produzioni agroalimentari toscane.

20 febbraio giornata di avvio del multi actor lab del progetto GRANULAR.

9 marzo partecipazione al Tavolo regionale dei Distretti Biologici – Carmignano.

29 marzo assemblea generale dei soci per approvazione relazione annuale e bilancio.

Da marzo a luglio registrazione e messa in onda delle 12 trasmissioni televisive di "Tra le sponde e le pendici (50 Canale) sui territori ed i prodotti del Distretto.

16 aprile partecipazione alla giornata dell'olio a Monteverdi Marittimo.

19 maggio assemblea dei soci con tavola rotonda sui servizi di ristorazione collettive e il possibile impiego dei prodotti territoriali partecipata dall'Assessora regionale all'istruzione, Alessandra Nardini – Volterra presso SIAF.

25 maggio Kickoff meeting di avvio delle attività del progetto "e-CommUnity" per la piattaforma logistica digitale per la commercializzazione delle produzioni agroalimentari toscane.

13 luglio partecipazione al Tavolo regionale dei Distretti Biologici – Fiesole.

31 luglio costituzione dell'ATS tra le imprese e le organizzazioni che hanno aderito al progetto 16.4 filiera corta PROVALCECINA "A tavola con i prodotti della Val di Cecina".

5 – 7 agosto Agrifera di Riparbella, incontri pubblici d'informazione e animazione.



Distretto Rurale e Biologico
della Val di Cecina

1 settembre incontro pubblico di animazione per la costituzione del nuovo GAL Terre Etrusche – Montecatini Val di Cecina.

18 – 22 settembre la tre giorni della XII Summer School di Alta Formazione di Sociologia del Territorio; l'esperienza del Distretto al centro delle attività. “Paesaggi rurali fra vulnerabilità e innovazione: il Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina” – Volterra

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa.

30 settembre, partecipazione agli appuntamenti istituzionali della Festa del Vino di Montescudaio.

20 ottobre partecipazione al convegno “Verso il Distretto Biologico del Mugello” per relazionare sull'esperienza e le attività del DRB Val di Cecina – Barberino di Mugello.

12 novembre convegno su strumenti di governance dei territori rurali in occasione della Sagra del Cinghiale di Riparbella.

21 novembre partecipazione alla Festa dell'Albero organizzata da Legambiente a Cecina.

24 novembre il Distretto ha organizzato per conto di Regione Toscana la riunione del Tavolo regionale dei Distretti Biologici – Volterra Fondazione Cassa di Risparmio.

7 dicembre il Comune di Pomarance, in collaborazione con il Consorzio della DOP Agnello Pomarancino, il Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina e la FISAR di Volterra, ha organizzato un evento dove 6 chef stellati, presentati dal giornalista enogastronomico Claudio Mollo, hanno realizzato altrettanti piatti a base di Agnello Pomarancino. L'obiettivo era quello di valorizzare il prodotto e il suo legame con il territorio della Val di Cecina.

Per tutto il periodo si è inoltre provveduto a tenere costantemente attive e aggiornate la pagina web e le pagine social del Distretto (Facebook, Instagram).

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET:

Sotto-azione 11.1 - *Attività di animazione per coinvolgere gli stakeholder*

Azione 6 - *La possibile richiesta di riconoscimento di Distretto Biologico, sulla base della legge regionale 30 luglio 2019 n. 51 “Disciplina dei distretti biologici”*

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 8

www.distrettoruralevaldicecina.com

Aggiornamento delle pagine web del Distretto e di una campagna social collegata sui contenuti del Progetto Economico Territoriale

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET:

Sotto-azione 11.1 - *Attività di animazione per coinvolgere gli stakeholder*

Progetti in attuazione degli obiettivi e delle azioni definite dal Progetto economico territoriale del Distretto

Progetto “PROVALCECINA”

Sono state portate avanti le attività del Progetto “PROVALCECINA”, primo classificato nella graduatoria sul Bando sottomisura 16.4 “Filiera corta e mercati locali” del PSR 2014 - 2022 della Regione Toscana - Annualità 2022. Per l’attuazione del progetto si è costituita l’ATS che ha raccolto l’adesione di 20 soggetti tra imprese dei settori dell’agroalimentare e dei servizi insieme ad organizzazioni ed associazioni, che erano stati individuati attraverso un bando d’avviso pubblico per manifestazione d’interesse.

Area di interesse del progetto

Il territorio interessato al progetto è quello del Distretto Rurale della Val di Cecina comprendente i comuni di Casale Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Cecina, Guardistallo, Lajatico, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monte Verdi Marittimo, Pomarance, Riparbella, Volterra, Bibbona.

Localizzazione fisica degli investimenti materiali

Casino di Terra (PI), presso i locali di proprietà del capofila, Terre dell’Etruria soc agr coop. Saranno inoltre installati due gazebo dedicati al progetto presso i punti vendita di Chianni (PI) e Vignale Riotorto (LI)

Gli obiettivi del progetto

Obiettivo generale del progetto è il rafforzamento della filiera locale di produzione, distribuzione e consumo nel territorio della Val di Cecina.

Questo obiettivo verrà perseguito attraverso un’indagine per conoscere in profondità le caratteristiche della produzione locale, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Parallelamente sarà svolta una valutazione della Carbon Footprint (ex ante ed ex post) del sistema, in modo da identificare l’impatto ambientale all’inizio del progetto e valutare quali azioni possono essere attuate per ottenere un sensibile miglioramento dell’impronta del nuovo soggetto collettivo.

I due studi preliminari permetteranno di acquisire le conoscenze necessarie:

1. all’implementazione del sistema di collaborazione tra gli operatori della filiera, formalizzato nell’ATS e ulteriormente definito dal disciplinare d’uso del marchio collettivo
2. ad efficientare gli scambi di prodotti e servizi all’interno del partenariato

A questa fase seguirà la realizzazione della piattaforma per la vendita diretta e l’organizzazione del punto vendita di Casino di Terra (PI).

La narrazione delle caratteristiche delle aziende coinvolte e dei relativi prodotti sarà l’elemento fondamentale per la realizzazione di un sistema di comunicazione semplice, esaustivo, innovativo e facilmente implementabile, attraverso l’uso di QRCode.

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET del DR: Sotto-azione 2.2 – Rafforzamento distribuzione locale per commercio e ristorazione e Sotto-azione 2.5 - Carta dei prodotti tipici della Val di Cecina

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 1, 3, 5, 13

Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani “e-CommUnity”

Con capofila il Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina ed un partenariato composto da Distretto Rurale Terre pisano livornesi, Distretto Rurale della Lunigiana, Strada del Vino delle Colline Pisane, Comunità del Cibo di Crinale (tosco-ligure-emiliano) attraverso un avviso pubblico per manifestazione d’interesse sono state raccolte le adesioni di 25 soggetti tra imprese dei settori dell’agroalimentare e dei servizi. Il progetto si è classificato primo nella graduatoria del Bando FSC di Regione Toscana.

Per l’attuazione è stata costituita la Rete d’Imprese e-CommUnity con atto notarile del 2/2/2023.

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali del progetto rispondono ad una vision sintetizzabile nella realizzazione di una rete globale di distretti alimentari altamente interconnessi che:

- Promuove lo sviluppo delle filiere alimentari locali
- Premia le pratiche agricole che migliorano la salute del suolo e riducono il consumo di risorse
- Semplifica l'accesso al mercato per i piccoli agricoltori e le piccole imprese
- Consente lo scambio di conoscenze, esperienze e prodotti di qualità
- Costituisce elemento di supporto allo sviluppo del turismo enogastronomico dei territori

Per conseguire questa vision il progetto propone la realizzazione di una piattaforma digitale di Social Commerce denominata e-CommUnity e più in seguito descritta nelle sue principali caratteristiche e funzionalità, e che persegua i seguenti obiettivi di alto livello:

- Disintermediare e democratizzare l'accesso al mercato da parte dei piccoli produttori di qualità, accrescendone la competitività
- Accorciare le filiere agroalimentari promuovendo la produzione e il consumo nelle comunità locali, dei prodotti tipici, locali e prodotti secondo criteri di sostenibilità economica, sociale e ambientale
- Proporre un modello di business che premia sia i produttori virtuosi che i Distretti di cui fanno parte
- Incoraggiare gli acquisti consapevoli da parte dei consumatori finali
- Fornire meccanismi di sconto sul volume per consentire prezzi più accessibili per i consumatori e margini più elevati per i produttori
- Fornire un’esperienza di acquisto semplificata e appagante ed in linea con i più moderni sistemi di eCommerce mondiali, proponendo un accesso multicanale (PC, tablet, smartphone)
- Integrare risorse e infrastrutture (ad es: magazzini stoccaggio e distribuzione) all’interno dell’ambito di ciascun Distretto
- Consentire la scalabilità della soluzione di eCommerce sia a livello nazionale che internazionale attraverso una regionalizzazione della modalità di acquisto e della logistica associata, rendendola adattabile alle varie caratteristiche dei Distretti nazionali
- Fornire un portale di istruzione e formazione relativamente ai temi della sostenibilità ed accessibile a tutti gli utenti della piattaforma digitale

Area di interesse del progetto



Distretto Rurale e Biologico
della Val di Cecina

Il progetto si rivolge all'intero territorio regionale, facendo centro sulle aree dei tre Distretti proponenti, Rurale e Biologico della Val di Cecina, Rurale Terre pisane livornesi e Rurale della Lunigiana, ma vedendo già ampliati i territori di riferimento attraverso la presenza dei due ulteriori Distretti del Cibo (Strada del Vino delle Colline Pisane e Comunità del Cibo di Crinale) e avendo attivato collaborazioni con territori di altre province confinanti (Firenze, Siena, Lucca e Grosseto).

La piattaforma gestirà l'intero ciclo dall'ordine alla consegna smistando gli ordini al partner logistico.

La logistica è semplificata in quanto si svolge principalmente da Distretto a Leader del gruppo di Acquisto (B2B).

L'ultimo miglio verrà effettuato principalmente in autonomia dai membri del gruppo ma opzionalmente sarà possibile offrire la Home delivery a costi aggiuntivi.

Per il primo miglio ciascun distretto, attraverso la Rete d'Impresa, metterà a disposizione una propria struttura di stoccaggio e smistamento che verrà mappata nella piattaforma e-CommUnity gestendo automaticamente scorte e riordini. Tutti i pagamenti saranno regolati all'ordine.

Costo complessivo del progetto: 250.000,00 euro

Contributo accordato: 200.000,00 euro

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET del DR: Sotto-azione 2.2 – Rafforzamento distribuzione locale per commercio e ristorazione e Sotto-azione 2.5 - Carta dei prodotti tipici della Val di Cecina.

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 1, 3, 5, 13

Contratto di Fiume per la Val di Cecina

Il Distretto ha proseguito a partecipare alle attività del Progetto finanziato dal “bando regionale per la promozione dei Contratti di Fiume nel territorio toscano – annualità 2019-2020-2021”; progetto composto da un ampio partenariato costituisce la prosecuzione e l'ampliamento territoriale del precedente progetto “Verso il Contratto di Fiume Cecina nel tratto Foce -Steccaia” finanziato dall'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (Interreg Italia-Francia marittimo “Proterina3évolution”), con il quale era stato costituito - tramite la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa - un primo gruppo di promotori del Contratto di Fiume Cecina. Entrambi i progetti hanno come finalità la attivazione di un Contratto di Fiume nel bacino idrografico del Fiume Cecina - tra le province di Livorno e Pisa – attraverso la costituzione di un Comitato Promotore composto da Enti Pubblici, associazioni e imprese (sottoscrittori di un Documento di Intenti), e di una Assemblea di bacino attivata tramite un percorso partecipativo inclusivo ed aperto a qualsiasi soggetto interessato. I due Comuni maggiormente impegnati nel processo di attivazione del Contratto di Fiume della Val di Cecina sono il Comune di Cecina (coordinatore del processo) e il Comune di Volterra (capo-fila del partenariato di progetto). Il Distretto è così divenuto parte dell'accordo e coattuatore di numerose azioni.

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET:

Sotto-azione 5.5 – *Resilienza del territorio*

Sotto-azione 5.6 – *Gestione razionale della risorsa idrica*

Sotto-azione 7.1 – *Infrastrutture ciclabili e relativi servizi*

Sotto-azione 11.5 – *Sostegno alla pianificazione*

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 9, 10, 18

7

Sostegno all'attività dell'Associazione Cavallino di Monterufoli ed Asino Amiatino con recupero di documentazione per il sito web del Distretto

L'Associazione del Cavallino di Monterufoli nata nel 2008 opera per la salvaguardia del cavallino di Monterufoli, razza in via di estinzione, con la finalità di promuovere ed attuare iniziative che possano contribuire al miglioramento, alla valorizzazione ed alla diffusione di questa razza equina autoctona.

L'Associazione del Cavallino di Monterufoli ha la sua sede presso il Centro Ippico Santa Barbara, dove è riconosciuta dalla Provincia di Pisa all'interno di un progetto Europeo, come CENTRO PILOTA per la VALORIZZAZIONE del GENOTIPO ANIMALE AUTOCTONO Cavallino di Monterufoli.

Con l'azione si è supportata l'Associazione Cavallino di Monterufoli ed asino Amiatino nella realizzazione del PROGETTO FIERA internazionale del CAVALLO. Le attività si sono svolte come da progetto ed hanno consentito la raccolta del materiale documentale che potrà essere utilizzato per la creazione della specifica sezione del sito web del Distretto come da azione 1) "Sito web istituzionale" del progetto da Voi approvato e che consiste nell'investimento per la realizzazione del completo restyling del sito web istituzionale (www.distrettoruralevaldicecina.com) con ampliamento dei contenuti e rinnovo della veste grafica attraverso l'utilizzo di immagini e video forniti anche attraverso servizi di terzi. I contenuti in particolare si sono stati utilizzati per sviluppare la comunicazione relativa al territorio ed alle produzioni ma anche ai soggetti coinvolti e alle iniziative realizzate attraverso la loro partecipazione alle attività.

L'attività s'inquadra nell'Azione 3 – *Recupero dei modelli di agricoltura tradizionale, salvaguardia e valorizzazione dell'agrobiodiversità locale, implementazione del valore storico e paesaggistico dell'area per il rafforzamento dell'identità e identificabilità territoriale* - Sotto-azione 3.1 – *Agrobiodiversità*

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 6

Azione di promozione del territorio distrettuale e delle produzioni agroalimentari locali e di produzione di materiale documentale per il sito web

Con l'azione si è realizzato un programma di trasmissioni televisive, tramite un'emittente regionale, per la presentazione e promozione dei territori del Distretto Rurale e Biologico e di produrre reportage da utilizzare per sito web e pagine social del Distretto.

Sulla base di un'analisi dei costi e della diffusione attraverso i canali ritenuti opportuni, si è provveduto a commissionare la realizzazione delle trasmissioni sulla base del seguente format: 12 puntate, una per ciascun territorio distrettuale; durata di ciascuna puntata: 25 minuti; messa in onda e diffusione: ogni lunedì sera alle 19.30 su 50 canale (canale 18 del digitale terrestre). Alle 22 di ogni lunedì sera pubblicazione integrale della puntata sulle pagine Facebook di 50 canale e di "Tra le sponde e le pendici". La puntata è stata poi trasmessa in replica in tv, anche il giorno dopo, martedì, alle 13.30 e sempre reperibile sul sito internet di 50 canale e on demand.

Le modalità tecniche per la realizzazione del format sono state:

- Riprese video con troupe ENG (Electronic News Gathering-Registrazione elettronica delle informazioni) con l'ausilio di due telecamere per un massimo di 8 ore + l'utilizzo del drone.
 - Montaggio digitale non lineare con software Adobe Premiere Pro Creative Cloud 2020
 - Inserimenti grafici ed effetti con software Adobe Photoshop Pro Creative Cloud 2020
- Il format prescelto è una sorta di programma documentaristico che ben si presta ad un viaggio itinerante.

Da marzo a luglio si sono svolte tutte le registrazioni e la messa in onda delle 12 trasmissioni televisive. Tutte le puntate sono disponibili sulla pagina Facebook del Distretto e prossimamente verranno caricate sul canale Youtube.

L'attività risulta attuativa delle seguenti azioni del PET: Sotto Azioni 11.1, 11.2
Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 1

Il Tavolo del cibo della Toscana

Il Distretto ha partecipato attivamente al progetto per la elaborazione della strategia e della pianificazione del cibo del territorio della Toscana. Il percorso ha affrontato i temi legati alle Politiche Locali del Cibo, del come si sono sviluppate in Toscana e della necessità di creare una Politica Alimentare Regionale al fine di costruire una governance del cibo multilivello. Il progetto ha visto come coordinatori scientifici la Scuola Superiore Sant'Anna e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Ambientali e Alimentari dell'Università di Pisa, in collaborazione con ANCI Toscana.

Centro delle Competenze Toscana

Il Distretto fa attivamente parte del Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.Lgs. 173/1998, sulla base dell'avviso pubblico emanato dall'Ente Terre Regionali Toscane.

Rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi

Il Distretto partecipa al progetto dell'Amministrazione comunale di Montecatini V. di C. che ha ottenuto il finanziamento del bando Rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi del Mibac.

Il Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina ha tra i suoi obiettivi fondamentali la valorizzazione del patrimonio esistente e le reali vocazioni del territorio, riferendosi alle opportunità derivanti dalle caratteristiche ambientali e del tessuto socio economico, in primo luogo agricolo, turistico e culturale, favorendo la vitalità economica del Distretto. In particolare l'obiettivo si declina nella valorizzazione del patrimonio agroalimentare ed eno-gastronomico locale attraverso la diffusione dei sistemi di certificazione e qualificazione europei nonché attraverso l'adesione a disciplinari volontari locali e lo sviluppo della cooperazione intrasettoriale e intersettoriale per mezzo del modello di filiera.

L'azione prevede il supporto all'ideazione, progettazione e realizzazione di eventi e manifestazioni di tipo fieristico espositivo, da realizzarsi sul territorio del Distretto, finalizzati alla promozione delle produzioni locali e ad aumentare l'attrattività del territorio.

I soggetti da coinvolgere: imprese agricole, artigianali e dei servizi turistici, associazioni di categoria dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio-turismo, il consorzio turistico, gli enti locali, la camera di

commercio, D. M. Terre di Pisa, ai quali richiedere la collaborazione operativa e gestionale. Il sostegno finanziario per la realizzazione della manifestazione dovrà realizzarsi con il contributo degli enti coinvolti e di Regione Toscana, oltre che attraverso i fondi del Bando per la Rigenerazione Culturale e Sociale dei Piccoli Borghi.

L'attività contribuisce alla realizzazione della Sotto-azione 2.6 – “Eventi e manifestazioni fieristiche”

Progetto GRANULAR (Programma Horizon)

In corso di svolgimento le attività del progetto GRANULAR: Giving Rural Actors Novel data and re-Useable tools to Lead public Action in Rural areas (Cogliere la diversità rurale e rafforzare le prove per politiche su misura che migliorino il contributo delle comunità rurali alle transizioni ecologiche, digitali e sociali) approvato e finanziato dalla Commissione Europea sul Programma Horizon Europe (call 2021).

GRANULAR è un progetto che risponde al bando: “Grasping Rural diversity and strengthening evidence for tailored policies enhancing the contribution of rural communities to ecological, digital and social transition” proposta all'interno del programma Europeo Horizon Europe.

Il progetto raccoglie 20 importanti partner con vari profili ed esperienze ed include molti coordinatori di progetti Europei nell'ambito del precedente programma Horizon 2020. Tra gli altri: Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterraneennes; Institut National de Recherche pour l'Agriculture, l'Alimentation et l'Environnement; Nordregio; Wageningen University; Internationales Institut Fuer Angewandte Systemanalyse; Università di Pisa, Dipartimento di Scienze Agrarie; Geoponiko Panepistimion Athinon; European Association for Information on Local Development Elise Info; Centre National de la Recherche Scientifique CNRS; University of Southampton; European Rural Development Network.

Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire a promuovere uno sviluppo sostenibile, equilibrato e inclusivo delle zone rurali, sostenendo l'attuazione del Green Deal europeo, in particolare la sua componente di transizione equa e giusta, la strategia digitale europea, il pilastro europeo dei diritti sociali e la visione a lungo termine dell'UE per le zone rurali. Lo farà migliorando la comprensione dei fattori ambientali, socioeconomici, comportamentali, culturali e demografici del cambiamento nelle zone rurali. Prove più solide su cui costruire le loro strategie e iniziative consentiranno alle popolazioni rurali di agire per il cambiamento e prepararsi a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, adattarsi ai cambiamenti climatici e trasformare le transizioni digitali ed ecologiche in maggiore resilienza, buona salute e prospettive positive a lungo termine, compresi i posti di lavoro, per tutti, comprese le donne, i giovani e i gruppi vulnerabili.

I risultati attesi del progetto:

- politiche, strategie e quadri di governance più basati su dati specifici, sul territorio, integrati e su misura a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE **per guidare la transizione sostenibile delle zone e delle comunità rurali;**
- una migliore comprensione, da parte dei responsabili politici e degli attori rurali, della diversità delle situazioni rurali e delle sfide e delle opportunità associate ai megatrend, ai potenziali shock principali e alle transizioni imminenti, in particolare le sfide climatiche, ambientali e sociali, per adattare gli interventi politici alle realtà locali;
- una raffinata comprensione da parte dei responsabili politici e degli attori rurali delle caratteristiche funzionali dei territori, delle relazioni funzionali tra luoghi rurali e altri luoghi rurali e/o urbani all'interno di un

continuum territoriale e dell'importanza di tali relazioni per lo sviluppo sostenibile, per progettare approcci sinergici che favoriscano uno sviluppo interconnesso;

- una valutazione approfondita da parte dei responsabili politici dell'impatto di tutte le politiche attuali e future sulle comunità rurali, comprese le politiche settoriali o tematiche (come il clima, l'energia, la mobilità, la digitalizzazione, la salute e l'inclusione sociale) o i quadri politici volti ad accompagnare le transizioni di sostenibilità in generale, per adattare gli interventi al massimo delle possibilità per le comunità rurali di contribuire a tali transizioni e trarne vantaggio.

Per raggiungere questi risultati il progetto farà affidamento su un forte legame con gli attori locali per identificare i bisogni, raccogliere i dati e validare i database e gli strumenti creati nel corso del progetto, attraverso lo strumento dei Living Lab.

In particolare, il progetto intende allineare i Living Lab con i processi di elaborazione di politiche locali. I Living Lab saranno coinvolti nell'esprimere le loro necessità in termini di dati e strumenti e sperimenteranno i dati e gli strumenti realizzati nell'ambito del progetto stesso, includendo strumenti di supporto e verifica delle politiche rurali locali.

Il Living Lab italiano è coordinato dal Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina.

L'attività risulta attuativa delle seguenti azioni del PET: Sotto Azioni 11.1, 11.5

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 9, 15, 18

Azioni congiunte con altri Distretti sulle politiche regionali di sviluppo rurale

A giugno 2023 il Distretto, congiuntamente ai Distretti Val di Cecina e Valdera Valdarno Inferiore ha promosso un'azione nei confronti di Regione Toscana per sollecitare e richiedere l'attivazione di bandi del Complemento dello Sviluppo Rurale 2023/2027 per il finanziamento delle progettazioni integrate di distretto (PID).

Si coglie l'occasione di questa relazione per tornare a sollecitare la Regione Toscana affinché voglia prendere in considerazione la nostra sollecitazione al fine di:

- 1) poiché le misure di maggior impatto sulle materie territoriali e ambientali, come ad esempio la gestione dell'acqua (vera grande emergenza, sia per la sua gestione, per l'assetto idrogeologico e per gli stessi interessi dell'agricoltura), la biodiversità ed il paesaggio, possano essere adeguatamente prese in considerazione, trovino giusta previsione e adeguata dotazione finanziaria attraverso **l'attivazione di nuovi Progetti Integrati;**
- 2) garantire che le misure che finanziano l'ammodernamento, la strutturazione, la costruzione delle filiere agricole e agroalimentari trovino giusta previsione e adeguata dotazione finanziaria per **l'attivazione di nuovi Progetti Integrati di Filiera o di Distretto**, come unici strumenti in grado di moltiplicare gli effetti positivi degli investimenti aziendali e di rafforzare, contemporaneamente, il sistema economico territoriale.

Sottolineando ulteriormente l'importanza degli strumenti citati, sia sotto il profilo del metodo (incentrato sui principi della collaborazione – condivisione – integrazione) che sotto il profilo dei risultati per i territori (investimenti realizzati, problematiche risolte), tutto ciò anche in considerazione delle risultanze di cui al punto successivo.

Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse per progetti integrati di distretto sulle filiere agroalimentari

Il Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina a novembre 2023 ha emanato un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse in merito alle esigenze d'investimento ed alle connesse proposte progettuali delle imprese dei settori agricolo e della trasformazione e distribuzione agroalimentare in vista dell'apertura di eventuali bandi di finanziamento del Ministero dell'Agricoltura e della Regione Toscana. Dall'avviso sono state raccolte le seguenti manifestazioni:

<i>Filiera</i>	<i>N. manifestazioni d'interesse</i>	<i>Investimento in €</i>
Cerealicola	24	9.262.000
Vitivinicola-Olivoleicola	15	6.750.000
Zootecnica (compreso mellifera)	7	2.680.000
Officinali	1	11.500
TOTALI	47	18.703.500

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 2, 3, 5 e del PET-I: 1, 2, 5, 6, 10, 12

Adesione alla Strategia Locale Aree Interne

In base alle linee della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), nata per promuovere "lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" in attuazione dell'Obiettivo Specifico OS 5.2 previsto dal Regolamento (UE) 2021/1058, e sulla base de:

- il Programma regionale Toscana "PR FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C (2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con Delibera n.1173 del 17 ottobre 2022;
- il Programma regionale Toscana "PR FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19/08/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale di cui alla Delibera n.1016 del 12 settembre 2022;
- il "Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" approvato con la Delibera di Giunta Regionale n.1534 del 27 dicembre 2022, quale strumento operativo regionale attuativo del Piano nazionale strategico della PAC;

il Distretto ha aderito alla proposta di Strategia d'Area Interna Alta Valdera, Alta Val di Cecina, Val di Merse, Colline Metallifere, di cui si attende la definitiva approvazione e attuazione.

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 2, 7, 8, 9 e del PET-I: 10, 11, 15, 22



Distretto Rurale e Biologico
della Val di Cecina

Costituzione GAL Terre Etrusche

Con un partenariato territoriale ampio composto da: Comune di Bibbona, Comune di Casale M.mo, Comune di Casciana Terme Lari, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Castellina M.ma, Comune di Castelnuovo Val di Cecina, Comune di Chianni, Comune di Fauglia, Comune di Guardistallo, Comune di Lajatico, Comune di Crespina Lorenzana, Comune di Montecatini Val di Cecina, Comune di Montescudaio, Comune di Monteverdi Marittimo, Comune di Orciano Pisano, Comune di Palaia, Comune di Pomarance, Comune di Riparbella, Comune di Santa Luce, Comune di Sassetta, Comune di Suvereto, Comune di Terricciola, Comune di Volterra, CNA Pisa, Confcommercio Pisa, CIA Etruria, Federazione Provinciale Coldiretti Pisa, Confagricoltura Pisa, Associazione Distretto Rurale e Biologico Val di Cecina, Associazione Distretto Rurale Terre pisano livornesi, Associazione Distretto Rurale Valdera Valdarno Inferiore, il Distretto ha contribuito alla costituzione del nuovo Gruppo di Azione Locale che sarà attivo sul territorio per la gestione dei fondi del CSR 2023/2027 sul programma Leader e sulla parte dei fondi Feasr destinati alle Aree Interne della SNAI (Strategia nazionale delle aree interne). I gruppi di azione locale (Gal) sono delle iniziative locali il cui obiettivo principale è strutturare e mettere in atto una strategia partecipativa di sviluppo locale di un'area rurale attraverso un approccio bottom-up.

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 2, 7, 8, 9
e del PET-I: 10, 11, 15, 22

Protocollo d'intenti tra Comune di Riparbella, Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina e Comitato promotore "RipaBio"

L'intesa, promossa dall'Amministrazione di Riparbella, mira alla diffusione del metodo di coltivazione biologico tra le imprese operanti nel territorio comunale ed alla costituzione di un'associazione locale tra produttori e operatori dei vari settori economici che aderendo al Distretto Biologico si occupi di promozione della cultura del bio e degli stili di vita e di consumo improntati alla sostenibilità ambientale.

Partecipazione ai tavoli settoriali di Regione Toscana

Il Distretto ha regolarmente partecipato e portato il proprio contributo a tutti i tavoli convocati da Regione Toscana finalizzati ad approfondire tematiche inerenti le attività dei distretti e di condivisione delle opportunità nell'impiego delle risorse del PNRR (in particolare per il bando per i Contratti di Distretto, e sul fondo complementare per la realizzazione delle piattaforme di distribuzione agroalimentare).

Eventuali problematiche emerse nell'attuazione del progetto economico territoriale

Le problematiche riscontrate in questa fase di attuazione del PET sono rappresentate essenzialmente dalle difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie allo sviluppo delle attività e per il finanziamento della progettazione preliminare ad ogni azione, e necessaria anche a poter accedere ai bandi di finanziamento. A ciò va aggiunto che l'attivazione del Distretto ha coinciso con la fase finale della programmazione delle politiche dello Sviluppo Rurale con le conseguenti incertezze e non disponibilità di risorse sulle progettazioni integrate.

Cronoprogramma delle azioni



Il cronoprogramma delle azioni conserva sostanzialmente la sua validità.

13

La presente relazione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea del Distretto nell'adunanza del 28 marzo 2024 a Volterra ed in Videoconferenza, al fine di verificare la corretta ed efficace attuazione del Progetto economico territoriale (PET), ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera b) della legge regionale 17/2017, e del Progetto economico territoriale integrato, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 51/2019.

Documento firmato digitalmente da

LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
(Ilaria Bacci)

IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO
(Davide Bettini)

IL TECNICO
(Giacomo Sanavio)



BACCI ILARIA
28.03.2024
12:43:10
GMT+01:00

DISTRETTO BIOLOGICO

della Maremma Toscana

FORMA GIURIDICA SCELTA Associazione non riconosciuta

SOGGETTO REFERENTE Associazione del Distretto Biologico della Maremma

LEGALE RAPPRESENTANTE Antonfrancesco Vivarelli Colonna

SEDE LEGALE Piazza Duomo 1, 58100 Grosseto

MAIL info@distrettobiologicomaremma.com

TELEFONO 0564488248 - 0564488278 - 3494317028

PRESIDENTE ASSEMBLEA Antonfrancesco Vivarelli Colonna

TERRITORIO Comuni di: Capalbio, Castiglione della Pescaia, Grosseto, Magliano in Toscana, Manciano, Orbetello, Scansano

superficie del distretto Superficie totale 199.381,00 ha - s.a.u. 95.878,00 ha

DATI TECNICI

NUMERO DI AZIENDE BIOLOGICHE PRESENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO E
VARIAZIONE SUPERFICIE BIOLOGICA DAL RICONOSCIMENTO

ANNO	<input type="text" value="2023"/>	NUMERO	<input type="text" value="1.341"/>	% SUPERFICIE BIO	<input type="text" value="41,3%"/>
ANNO	<input type="text"/>	NUMERO	<input type="text"/>	% SUPERFICIE BIO	<input type="text"/>
ANNO	<input type="text"/>	NUMERO	<input type="text"/>	% SUPERFICIE BIO	<input type="text"/>
ANNO	<input type="text"/>	NUMERO	<input type="text"/>	% SUPERFICIE BIO	<input type="text"/>
ANNO	<input type="text"/>	NUMERO	<input type="text"/>	% SUPERFICIE BIO	<input type="text"/>
ANNO	<input type="text"/>	NUMERO	<input type="text"/>	% SUPERFICIE BIO	<input type="text"/>

Note riguardo le eventuali variazioni descrivendo, nel caso di diminuzione, eventuali cause che hanno prodotto tale decremento:

NUMERO DI AZIENDE BIOLOGICHE ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno Numero

ANNO DI RIF. DELLA RELAZIONE. Anno Numero

N°AZIENDE NON BIOLOGICHE ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno Numero

ANNO DI RIF. DELLA RELAZIONE. Anno Numero

NUMERO DI AMM.ZIONI COMUNALI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno Numero

ANNO DI RIF. DELLA RELAZIONE. Anno Numero

ALTRI ENTI PUBBLICI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno Numero

ANNO DI RIF. DELLA RELAZIONE. Anno Numero

ALTRI SOGGETTI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno Numero

ANNO DI RIF. DELLA RELAZIONE. Anno Numero

INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA TIPOLOGIA DELLE PRINCIPALI PRODUZIONI BIOLOGICHE

	ANNO PRECEDENTE	ANNO RELAZIONE
VITE	<input type="text"/>	<input type="text" value="1.400,9 ha"/>
OLIVO E FRUTTIFERI	<input type="text"/>	<input type="text" value="2.562,7 ha"/>
FRUTTI A GUSCIO E CASTAGNO	<input type="text"/>	<input type="text"/>
SEMINATIVI	<input type="text"/>	<input type="text" value="4.878 ha"/>
ALTRO	<input type="text"/>	<input type="text"/>

ATTIVITA' PARTECIPATIVE

INCONTRI: attività propedeutica alla costituzione del Distretto Biologico della Maremma Toscana

DATA TEMATICA

N°INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO

N°INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI

DATA 28-29-30/10/2023

TEMATICA Gustatus – manifestazione gastronomica

N°INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO

N°INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI

REALIZZAZIONE CRONOPROGRAMMA

AZIONE 1 Obiettivo 50% della SAU condotta con metodo biologico

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2028

% REALIZZATA 30%

NOTA Adesione di n°44 soci

AZIONE 2 Structurare e rafforzare le filiere agroalimentari

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026

% REALIZZATA

NOTA

AZIONE 3 Una zootecnia sostenibile

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2028

% REALIZZATA

NOTA

AZIONE 4

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE % REALIZZATA

NOTA

AZIONE 5

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE % REALIZZATA

NOTA

AZIONE 6

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE % REALIZZATA

NOTA

AZIONE 7

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE % REALIZZATA

NOTA

AZIONE 8

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE % REALIZZATA

NOTA

AZIONE 9 Un piano per la comunicazione ed il marketing

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2027

% REALIZZATA 30%

NOTA

Sito internet

AZIONE 10 Marchio del Distretto Biologico della Maremma

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2024

% REALIZZATA 50%

NOTA

Logo identificativo

AZIONE 11 Certificazione di gruppo

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2027

% REALIZZATA

NOTA

AZIONE 12 Una food policy di Distretto

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2027

% REALIZZATA

NOTA

AZIONE 13 Educazione alimentare e ristorazione pubblica

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2028

% REALIZZATA

NOTA
AZIONE 14 Una comunità solidale – Il contributo dell’Agricoltura sociale

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2028 % REALIZZATA

NOTA

AZIONE 15 Un sistema creditizio amico delle imprese

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2028 % REALIZZATA 30%

NOTA Accordo con Banca Tema

AZIONE 16 Infrastrutture per una mobilità sostenibile

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2027 % REALIZZATA

NOTA

AZIONE 17 Il ruolo strategico dei Comuni e dell’Ente Parco

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2028 % REALIZZATA

NOTA

AZIONE 18 Una governance efficace per il Distretto

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2028 % REALIZZATA

NOTA
VIENE INSERITO IL NUOVO CRONOPROGRAMMA

- SI
 NO

ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA NAZIONALE

- GIA' ADEGUATO ADEGUAMENTO IN CORSO

INDICARE COSA ANCORA VA ADEGUATO AI FINI DELLA CONFORMITA':

**SEGNALAZIONE DI EVENTUALI CRITICITA' RISCONTRATE
NELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE**

**SEGNALAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE DELLA
LEGGE O DEGLI STRUMENTI DISPONIBILI**

**INSERIRE DATA DELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA
CHE HA APPROVATO LA RELAZIONE**

29-08-2024

FIRMA

IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA



IL SOGGETTO
REFERENTE



CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Sottoscritto

Luogo e data di nascita

Residenza

Incarico ricoperto nel distretto

Sede Distretto

Telefono

Mail

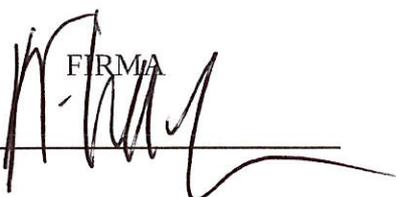
ACCONSENTE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D.L.gs n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa che segue. In particolare:

Si autorizza la Regione Toscana a comunicare i recapiti Normativo, i recapiti telefonici, mail e indirizzi, sopra individuati, a:

- Uffici MASAFF per iscrizione nei registri nazionali SI NO
- Altri enti pubblici per fini istituzionali SI NO
- Altri enti pubblici per fini istituzionali SI NO
- Inserimento in gruppi social SI NO
- Per fini convegnistici o di divulgazione delle esperienze SI NO

Letto, confermato e sottoscritto


FIRMA

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003

1. Il responsabile del procedimento è il dirigente del settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo” della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;
2. Ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si comunica che i dati forniti verranno trattati per finalità istituzionali quali:
 - a) la trasmissione dei recapiti telefonici e mail al MASAFF ai fini dell’iscrizione nel registro nazionale dei distretti biologici e nel registro nazionale dei distretti del cibo,
 - b) inserimento in gruppi social finalizzati a velocizzare il trasferimento di informazioni di carattere tecnico-amministrativo;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per quanto esplicitato al punto 2 lettera a) e l’eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata iscrizione ai registri nazionali;
4. I dati potranno essere/saranno comunicati anche soggetti organizzatori di convegni sui temi di cui alla LR 51/2019 salvo diversa esplicita indicazione da parte dell’interessato;
5. il trattamento dei dati personali forniti è effettuato da Regione Toscana – Giunta regionale in qualità del titolare del trattamento (contatto: P.zza Duomo 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it); i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: email: urp_dpo@regione.toscana.it; - <http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>;
6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
7. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. Del GDPR). L’apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno diritto di PROPORRE RECLAMO AL GARANTE, COME PREVISTO DALL’ART. 77.

RELAZIONE ANNO **2023**
DEL DISTRETTO BIOLOGICO

DISTRETTO BIOLOGICO DEL MONTALBANO

FORMA GIURIDICA SCELTA **Associazione**

SOGGETTO REFERENTE **Associazione Bio-distretto Montalbano ETS LEGALE**

RAPPRESENTANTE **Alessandro Bandinelli**

SEDE LEGALE **Piazza Vittorio Emanuele II n. 1 CARMIGNANO**

MAIL **distrettobiologicomontalbano@gmail.com**

TELEFONO **3357369683**

PRESIDENTE ASSEMBLEA **Fulvio Galgani**

TERRITORIO: **Comuni di Lamporecchio, Vinci, Carmignano, Poggio a Caiano e Capraia e
Limite**

superficie del distretto **145,92 kmq**

DATI TECNICI

**NUMERO DI AZIENDE BIOLOGICHE PRESENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO
E VARIAZIONE SUPERFICIE BIOLOGICA DAL RICONOSCIMENTO**

ANNO 2022 NUMERO 157 % SUPERFICIE BIO 33,79

ANNO 2023 NUMERO 173 % SUPERFICIE BIO 35,54

SUPERFICIE BIO ANNO NUMERO % SUPERFICIE BIO

ANNO NUMERO % SUPERFICIE BIO

Note riguardo le eventuali variazioni descrivendo, nel caso di diminuzione, eventuali cause che hanno prodotto tale decremento:

NUMERO DI AZIENDE BIOLOGICHE ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno **2022** NUMERO **22**

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE. Anno **2023** NUMERO **24**

N° AZIENDE NON BIOLOGICHE ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno **2022** NUMERO **0**

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE. Anno **2023** NUMERO **1**

NUMERO DI AMM.ZIONI COMUNALI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno **2022** NUMERO **2**

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE. Anno **2023** NUMERO **2**

ALTRI ENTI PUBBLICI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

//AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno // NUMERO // ALLA DATA DELLA
RELAZIONE. Anno // NUMERO //

ALTRI SOGGETTI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno **2022** NUMERO **45**

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE. Anno **2023** NUMERO **48**

INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA TIPOLOGIA DELLE PRINCIPALI PRODUZIONI BIOLOGICHE.
ANNO PRECEDENTE ANNO RELAZIONE

VITE			OLIVO E FRUTTIFERI	
		FRUTTI A GUSCIO E CASTAGNO		
SEMINATIVI			ALTRO	

ATTIVITA' PARTECIPATIVE

INCONTRI:

DATA: 25 febbraio 23

TEMATICA: Distretto Bio-Festeggiamenti per il riconoscimento

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 42

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 20

DATA: 17 marzo 23

TEMATICA corso introduttivo Pietra a secco

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 8

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 20

DATA: 14 maggio 23

TEMATICA: Incontro Regionale Rifiuti Zero

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 8

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 50

DATA: 23/05/23

TEMATICA: La Natura in biblioteca (mercato bio e corso ludico per bambini)

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 5

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 30

DATA: 17-18/06/23

TEMATICA: EcoFestival Carmignano rassegna prodotti bio e artigianato, convegni e escursioni

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 25 N°

INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 450

DATA: 30/06/23

TEMATICA: Convegno "il cibo che cura il cibo che ammala"

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 3

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 10

DATA: 11/08/23

TEMATICA: Convegno discussione sul libro "il chilometro consapevole" di Petrini e Catani

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 4 N°

INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 30

DATA: 30/08/23

TEMATICA: Convegno "il futuro dei terrazzamenti sul Montalbano" presentazione Atti Convegno

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 15 N°

INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 25

DATA: 01/09/23

TEMATICA: Cena "la luna nel piatto" realizzata con prodotti bio locali

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 20

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 50

DATA: 27/11/23

TEMATICA: Corso autoproduzione saponi e olii essenziali

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 4

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 10

DATA: 30/11/23

TEMATICA: Seminario formazione supporto biologico con l'Associazione per la Biodinamica

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 20 N°

INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 15

DATA: 21/02/24

TEMATICA: Conferenza "la protesta dei trattori ed i problemi dell'agricoltura" N°

INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 8 N°

INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 20

DATA: Febbraio-Marzo '24

TEMATICA: Corso potatura dell'olivo

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 7

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 22

Data: 9 marzo '24

TEMATICA: Convegno Le Città del Vino

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO: 25

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI: 65

REALIZZAZIONE CRONOPROGRAMMA

AZIONE 1 Il Montalbano dei bambini e delle bambine – percorsi educativi a carattere naturalistico/ambientale

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 60%

NOTA il progetto ha caratteristiche ludico-formativo ed è stato attuato con interventi didattici, nei tre anni trascorsi, grazie alla collaborazione di insegnanti qualificate e guide ambientali e associazioni del territorio come Arci

AZIONE 2 Centro riparazione e riuso

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 0%

NOTA il progetto doveva iniziare quest'anno, È in corso ricerca di finanziamenti possibili -In data 30/09/23 abbiamo partecipato al Re-Festival di Capannori dove sono stati invitati a partecipare e parlare una rappresentanza di Centri del Riuso provenienti da varie Regioni -A

seguito dell'alluvione del 3/11/23, si sono avviate delle collaborazioni con Caritas e Arci di Carmignano e Recuperiamoci di Prato che hanno dato il via al progetto "Ripartiamo", una rete per collegare chi ha bisogno, con chi ha intenzione di liberarsi di oggetti utilizzabili

AZIONE 3 L'architettura verde della Politica Agricola europea; bando per piano formativo regionale dei consulenti A-Green

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2024 % REALIZZATA 0%

NOTA il Distretto ha partecipato al bando insieme alla associazione APAB ma non è rientrato in graduatoria.

AZIONE 4 Corso base in Agricoltura Biodinamica.

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2024 % REALIZZATA 40%

NOTA il Distretto ha partecipato al bando nazionale come partner dell' ass. per l'Agricoltura Biodinamica, è rientrato in graduatoria ed il progetto è in corso di realizzazione con seminari ed incontri in azienda. E' avviato un percorso di 50 ore di formazione e consulenza.

AZIONE 5 Atti del convegno I terrazzamenti del Montalbano tra criticità e sviluppo'

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2024 % REALIZZATA 100%

NOTA Gli atti del convegno sono stati pubblicati, in autofinanziamento, e il libro è stato presentato al pubblico ed è adesso utilizzato in tutte le iniziative di divulgazione sul territorio

AZIONE 6 Manuale sulla tecnica costruttiva con la pietra a secco: muri di contenimento

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2024 % REALIZZATA 0%

NOTA Sono in corso le ricerche di possibili fonti di finanziamento della iniziativa. Sono a disposizione professionisti qualificati e maestranze ormai formatesi nel corso degli anni di svolgimento di corsi organizzati dal Soggetto Referente in quasi tutti i Comuni del Montalbano. Si sono anche sviluppati contatti proficui con Unifi.

AZIONE 7 Scuola della pietra a secco

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 0%

NOTA Sono in corso le ricerche di possibili fonti di finanziamento della iniziativa. Idem come sopra.

AZIONE 8 Progetto educativo ambientale scuola

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 30%

NOTA Segnaliamo la partecipazione al Bando Società della salute della Valdinievole - Coprogettazione servizi innovativi e sperimentali relativi ad attività socio educative fascia di età 6/13 anni, n. 17 del 30.10.23. L'attività è programmata su 3 anni scolastici e realizzata grazie all'intervento formativo di esperti qualificati che hanno svolto varie iniziative teorico/pratiche sia in classe che esperenziali all'aperto. Rispetto al progetto originario in base alle richieste del bando la proposta è stata completamente rimodulata per un'attività rivolta ad un gruppo misto proveniente dalla scuola primaria e dalla scuola secondario di primo grado che ha aderito ad un progetto di 'dopo scuola' quindi al di fuori delle attività curricolari. Sono inoltre venute meno le uscite nelle aziende per difficoltà organizzative.

AZIONE 9 Protocollo per la gestione sostenibile dei boschi del Montalbano

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 40%

NOTA è in corso la divulgazione del materiale informativo e il contatto con singole realtà per incrementare la superficie boschiva autotutelata dai proprietari di boschi

AZIONE 10 Magnifiche presenze Il censimento degli alberi monumentali del montalbano

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 20% NOTA si è realizzato

per ora il sito non si è ancora avviata la campagna sul campo, sono stati

presi accordi con associazioni del territorio, quali Legambiente Quarrata e Arci Carmignano

AZIONE 11 I FOLLETTI DEL BOSCO

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 60%

NOTA negli anni si sono realizzate sia azioni sul campo di pulizia dei sentieri sia iniziative divulgative, grazie anche ad un bando di finanziamento della Chiesa Valdese (8 per mille) sono stati coinvolti soggetti svantaggiati e associazioni attive sul territorio. L'attività prosegue.

AZIONE 12 IL CIBO dal campo alla tavola

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 10%

NOTA Sono stati organizzati alcuni incontri preparatori con vari soggetti coinvolti, associazioni quali SlowFood delegazioni Prato e Empolese Valdelsa, Arci Carmignano, nutrizioniste

Dott.S.Capecchi e dott.ssa F.Casini, in corso accordi con Qualità&Servizi Spa e Comune Carmignano per avviare un percorso che metta a disposizione spazi da utilizzare per scuola di cucina e incontri divulgativi. Sono previsti lavori ai locali adibiti a laboratorio mensa di proprietà comunale che prenderanno avvio nel corso dell'anno. Inoltre è attivo un ampio gruppo di cittadini (oltre 100 famiglie) che hanno aderito al Gas Fico Carmignano, è molto attivo e partecipato anche il Gas Millepiedi a Vinci. I Gas si riforniscono in primis da produttori locali, agricoltori e trasformatori. In aumento costante da parte delle famiglie la richiesta di cibo biologico prodotto localmente, la domanda supera l'offerta. Idem per le necessità del gestore mensa Qualità & Servizi Spa, in corso il reperimento di prodotti locali cercando di costruire rete fra i produttori biologici. Tali esperienze sono attente particolarmente al tema dello spreco, del riuso e del contenimento degli imballaggi.

AZIONE 13 PROGETTO COMUNICAZIONE

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 0% NOTA E' in

corso la ricerca di finanziamenti per avviare il progetto

AZIONE 14 SPORTELLO VERDE biodistretto del Montalbano

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 0%

NOTA E' in corso la ricerca di finanziamenti per avviare il progetto del quale si riconosce la massima importanza per garantire sistematica informazione e assistenza alle piccole aziende contadine particolarmente penalizzate dalla burocrazia. Uno Sportello Verde condiviso e itinerante sul territorio del perimetro del Distretto potrebbe soddisfare una molteplicità di esigenze con un impegno finanziario ragionevolmente contenuto.

DI SEGUITO LE AZIONI DI INIZIATIVA DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

AZIONE 15

Prosecuzione progetto di Ricerca Biologico in collaborazione con il CREA per una lotta bio contro il curculionide acles

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 25%

NOTA E' in corso la ricerca di finanziamenti per proseguire l'indagine. Il tema è cruciale per la sopravvivenza della pianta del fico, decimata dall'insetto, anche nelle nuove messe a dimora che i contadini si impegnano a fare ma con scarso successo. Il fico secco è un presidio Slow Food rappresenta tradizione e biodiversità che non possiamo perdere. Per qualche tempo il Crea ha portato avanti una ricerca che non ha dato purtroppo esito.

Durante la manifestazione annuale di Benvenuto Fico Secco, quest'anno, il 16 ottobre, si è tenuto un Convegno con studiosi dell'UNIFI per fare il punto sugli attacchi del curculionide acles.

L'associazione Produttori Fichi Secchi ha preso contatti di collaborazione con UNIFI e UNIPI per riprendere la ricerca. E' stato vinto un Bando della Regione Toscana, assegni di ricerca su questa problematica. L'associazione Produttori Fichi Secchi aderisce al Distretto.

AZIONE 16 supporto al Distretto per la realizzazione di un marchio del Distretto Bio

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 0%

NOTA E' in corso la ricerca di finanziamenti per la realizzazione del progetto

AZIONE 17 Supporto al DB per la creazione di un osservatorio per la crescita della superficie SAU BIO

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 0%

NOTA è in corso la ricerca di finanziamenti al progetto

AZIONE 18 Supporto al DB per la creazione di uno SPORTELLO VERDE

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 0% NOTA E' in corso la ricerca di finanziamenti per la realizzazione del progetto

AZIONE 19 prosecuzione della strategia Rifiuti Zero e creazione dell'osservatorio RZ

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 20%

NOTA In data 14/5/23 è stato organizzato l'incontro regionale dei Comuni Rifiuti Zero dove Amministratori e cittadini hanno discusso del Piano Regionale verso Rifiuti Zero, i falsi miti dell'incenerimento, il trattamento a freddo del RUR alla luce dell'economia circolare promossa dall'UE.

Carmignano aderisce alla rete dei Comuni Rifiuti Zero e partecipa alle iniziative di questa rete

AZIONE 20 DISINCENTIVO ALL'USA E GETTA in fiere ed eventi

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 10%

NOTA

Partecipazione del comune di Carmignano al progetto Europeo "ERIC" per la riduzione della plastica e la promozione degli imballaggi riutilizzabili.

AZIONE 21 Passaggio a TARIFFAZIONE PUNTUALE dei rifiuti

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 10%

NOTA

Il comune di Carmignano passerà alla Tariffa puntuale a partire dal 2025

AZIONE 22 Promozione di COMUNITA' ENERGETICHE sul territorio

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 20%

NOTA il progetto è partito con le iniziative di sensibilizzazione della popolazione In data 17/6/23 si è svolta l'iniziativa di informazione sulle comunità energetiche rinnovabili all'interno della manifestazione EcoFestival Carmignano ed alla presenza di relatori esperti

AZIONE 23 Realizzazione di un PARCO DELL'AGROBIODIVERSITA' articolato su tutto il territorio del Distretto

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA % NOTA

AZIONE 24 Avvio di progetti per VALORIZZARE L'OLIO BIO del Montalbano e le sue specificità DATA

PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 40%

NOTA E' in corso la ricerca di finanziamenti per dare efficacia al progetto. Intanto ormai da anni viene organizzato il concorso "Olio Sincero" da parte di Proloco Carmignano in collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura del Comune di Carmignano e ass Biodistretto. Nel dicembre scorso è stato organizzato il convegno sulla sostenibilità della produzione olivicola.

AZIONE 25 Sostegno alla prosecuzione e all'incremento della esperienza dell'OASI APISTICA 'PODERE LE BUCHE' NEL COMUNE DI POGGIO A CAIANO

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 40%

NOTA Prosegue l'attività di messa a dimora e cura di piante 'dimenticate' di difficile reperimento, a tutela della biodiversità ampiamente presente nei 2 ha di terreno a disposizione dell'associazione. Viene svolta anche attività educativa con i bambini per avvicinarli alla cura delle piante. Continua anche il coinvolgimento di soggetti svantaggiati.

AZIONE 26 Regolamentazione interventi edilizi e definizione dell'ambito parco agricolo, con il fine di inserire forme di snellimento procedurale

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA % NOTA

AZIONE 27 Promozione e sensibilizzazione per favorire la presenza PRODOTTI BIO NELLE MENSE

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 40%

NOTA Costante l'impegno di Qualità & Servizi Spa (aderente al Distretto) non solo per illustrare i menu' e le caratteristiche di salubrità ma anche per azioni informative ed educative verso alunni, insegnanti e famiglie, con incontri pubblici e degustazioni

AZIONE 28 Creazione di mercati contadini itineranti con prodotti biologici, della filiera locale

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 40%

NOTA

Nel comune di Carmignano esiste un Gruppo di Acquisto Solidale "GaS Fico" che realizza un mercato che viene allestito ogni mercoledì pomeriggio, a settimane alternate in due posti diversi e dove è possibile acquistare direttamente dai produttori locali, prodotti biologici e da metodi naturali. Nel Comune di Vinci è attivo il GasMillepiedi che rifornisce diverse famiglie anche delle aree limitrofe con prodotti bio locali.

AZIONE 29 Mobilità sostenibile, realizzazione di passerella ciclo-pedonale e ampliamento della rete delle piste ciclabili

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 70%

NOTA Inaugurata a settembre la passerella ciclopeditonale sul torrente Furba a cura dei Comuni di Poggio a Caiano e Carmignano per facilitare la percorrenza dalle pendici del Montalbano al Parco della Piana nel Comune di Poggio a Caiano. Proseguirà l'ampliamento della rete

AZIONE 30 Realizzazione di itinerari naturalistici e culturali

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA % NOTA

AZIONE 31 Promozione di pacchetti turistici integrati

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA % NOTA

AZIONE 31 EcoFestival o eventi comunali quale momento di promozione delle buone pratiche

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 25%

NOTA realizzato con buon successo Eco-festival nell'anno passato con ampia partecipazione di pubblico di ogni età che ha partecipato a un pacchetto variegato di eventi rivolti alla tutela ambientale, alla sana e corretta alimentazione, alla esplorazione del territorio e alla promozione dell'artigianato e dei prodotti della locale agricoltura.

AZIONE 32 Realizzazione e posa di CARTELLONISTICA mirata ai varchi stradali del territorio del Distretto

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 0% NOTA In corso

ricerca di finanziamenti per attuare la misura

AZIONE 33 Collaborazione per promuovere e sviluppare la COMUNITA' DEL CIBO
BIO-DIVERSAMENTE PIANA già costituita

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 25%

NOTA Il Comune di Carmignano partecipa agli incontri ed alla progettazione in itinere degli interventi della Comunità del cibo BiodiversamentePiana

AZIONE 34 Attuazione del Progetto "FAREMO FORESTA" e adesione al progetto "protocollo boschi Montalbano"

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA 25%

NOTA Progetto avviato con la messa a dimora di alberi d'alto fusto e arbusti che continuerà con la cura delle piante e la messa a dimora di altri alberi nel corso dei prossimi anni.

AZIONE 35 Intervento su normative edilizie ed urbanistiche, con il fine di normare la possibilità di realizzare piccoli invasi

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE 2026 % REALIZZATA % NOTA

VIENE INSERITO IL NUOVO CRONOPROGRAMMA

SI

NO X

Il cronoprogramma non varia, sono in corso attività per il reperimento dei finanziamenti per attivare i progetti ancora non avviati

ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA NAZIONALE

GIÀ ADEGUATO X ADEGUAMENTO IN CORSO

INDICARE COSA ANCORA VA ADEGUATO AI FINI DELLA CONFORMITA':

**SEGNALAZIONE DI EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE
NELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE**

Mancanza di sostegno finanziario alla struttura del Distretto

**SEGNALAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE DELLA LEGGE O
DEGLI STRUMENTI DISPONIBILI**

**Possibilità di presentare progetti integrati di distretto che tengano conto
delle esigenze della gestione rurale, della produzione e del consumo di
cibo, del paesaggio ecc.**

INSERIRE DATA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA CHE HA
APPROVATO LA RELAZIONE

26 marzo 2024

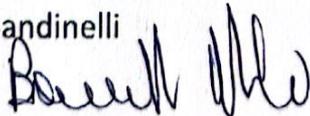
FIRMA



IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA Fulvio Galgani

IL SOGGETTO REFERENTE

Alessandro Bandinelli



CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto ALESSANDRO BANDINELLI

Luogo e data di nascita CERRETO GUIDI 14 gennaio 1958

Residenza CERRETO GUIDI

Incarico ricoperto nel distretto
PRESIDENTE
Sede Distretto
Carmignano (PO) Piazza Vittorio Emanuele II n. 1
telefono
3357369683
mail
distrettobiologicomontalbano@gmail.com

ACCONSENTE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa che segue. In particolare:

Si autorizza la Regione Toscana a comunicare i recapiti Nominativo, recapiti telefonici, mail e indirizzi, sopra individuati a:

- Uffici MASAFF per iscrizioni nei registri nazionali xSI NO
- Altri enti pubblici per fini istituzionali xSI NO
- Inserimento in gruppi social xSI NO
- Per fini convegnistici o di divulgazione delle esperienze xSI NO

Letto, confermato e sottoscritto



Alessandro Bandinelli

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto Alessandro Bandinelli

Luogo Cerreto Guidi

e data di nascita 14 gennaio 1958

Residenza Via di Sommianno 2 Cerreto Guidi FI

Incarico ricoperto nel distretto

PRESIDENTE

Sede Distretto

Carmignano Piazza Vittorio Emanuele II n. 1

telefono

3357369683

mail

distrettobiologicomontalbano@gmail.com

ACCONSENTE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa che segue. In particolare:

Si autorizza la Regione Toscana a comunicare i recapiti Nominativo, recapiti telefonici, mail e indirizzi, sopra individuati a:

XSI NO

- Uffici MASAFF per iscrizioni
nei registri nazionali

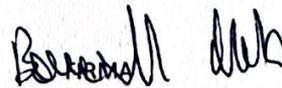
- Altri enti pubblici per fini istituzionali x^{SI} NO - Inserimento in

gruppi social x^{SI} NO

- Per fini convegnistici o di divulgazione delle
esperienze

Letto, confermato e sottoscritto

XSI NO



Alessandro Bandinelli

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003

1. Il responsabile del procedimento è il dirigente del settore "Attività gestionale sul

livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo" della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale.

2. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si comunica che i dati forniti verranno trattati per finalità istituzionali, quali:

- a) la trasmissione dei recapiti telefonici e mail al MASAFF ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale dei distretti biologici e nel registro nazionale dei distretti del cibo,
- b) inserimento in gruppi social finalizzati a velocizzare il trasferimento di informazioni di carattere tecnico-amministrativo;

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per quanto esplicitato al punto 2 lettera a) e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata iscrizione ai registri nazionali;

4. I dati potranno essere/saranno comunicati anche soggetti organizzatori di convegni sui temi di cui alla LR 51/2019 salvo diversa esplicita indicazione da parte dell'interessato.

5. Il trattamento dei dati personali forniti è effettuato da Regione Toscana - Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento (contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it); i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: email: urp_dpo@regione.toscana.it; - <http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

7. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di PROPORRE RECLAMO AL GARANTE, COME PREVISTO DALL'ART. 77.

RELAZIONE ANNO 2023

DEL DISTRETTO BIOLOGICO DEL CHIANTI

FORMA GIURIDICA SCELTA Accordo di Distretto - il Soggetto referente è un'associazione senza scopo di lucro a guida di produttori biologici

SOGGETTO REFERENTE: BIODISTRETTO DEL CHIANTI APS

LEGALE RAPPRESENTANTE: ROBERTO STUCCHI PRINETTI (Presidente)

SEDE LEGALE: VIA CHIANTIGIANA 1 - CASTELLINA IN CHIANTI

MAIL biodistrettochianti@gmail.com

TELEFONO 3283912265

PRESIDENTE ASSEMBLEA Luca Orsini

TERRITORIO: Comuni di San Casciano Val di Pesa, Barberino Tavarnelle, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti, Greve in Chianti

Superficie del distretto: 887 kmq

DATI TECNICI

NUMERO DI AZIENDE BIOLOGICHE PRESENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO E VARIAZIONE SUPERFICIE BIOLOGICA DAL RICONOSCIMENTO

ANNO 2021 NUMERO 532 % SUPERFICIE BIO 43,37%

Anno	Numero di Aziende	% di SAU Bio o in conversione
2021	532	43,37
2022	581	45,7
2023	588	47,08

Note riguardo le eventuali variazioni descrivendo, nel caso di diminuzione, eventuali cause che hanno prodotto tale decremento:

La superficie in biologico ha mostrato un incremento costante negli ultimi tre anni. I comuni con le maggiori percentuali di SAU in biologico sono quelli con una maggiore presenza di viticoltura sul

totale della superficie coltivata, a segnalare che la conversione verso il biologico è materia di particolare interesse per questo settore produttivo, più che in altri quali ad esempio la ceralicoltura.

NUMERO DI AZIENDE BIOLOGICHE ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO: Anno 2022 NUMERO 73

ANNO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE: Anno 2023 NUMERO 87

N° AZIENDE NON BIOLOGICHE ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno NUMERO

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE. Anno NUMERO

NUMERO DI AMM.ZIONI COMUNALI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO: Anno 2022 NUMERO 7

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE: Anno 2023 NUMERO 7

ALTRI ENTI PUBBLICI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno NUMERO

ALLA DATA DELLA RELAZIONE. Anno NUMERO

ALTRI SOGGETTI ADERENTI ALL'ACCORDO DI DISTRETTO

AL MOMENTO DEL RICONOSCIMENTO. Anno NUMERO

ANNO DI RIF DELLA RELAZIONE. Anno NUMERO

INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA TIPOLOGIA DELLE PRINCIPALI PRODUZIONI BIOLOGICHE.

ANNO PRECEDENTE

ANNO RELAZIONE

VITE

OLIVO E FRUTTIFERI

FRUTTI A GUSCIO E CASTAGNO

SEMINATIVI

ALTRO

ATTIVITA' PARTECIPATIVE

INCONTRI:

DATA 15/04/2023 TEMATICA: "Sistema vigneto: strategie e conoscenze di difesa per la viticoltura biologica" Webinar progetto Aida 2.0 (PSR Mis. 1.2)

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO 50

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI 20

DATA 3/10/2023 TEMATICA "L'importanza di essere bio" Webinar progetto Aida 2.0 (PSR Mis. 1.2)

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO 50

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI 20

DATA 01/12/2023 TEMATICA Progetto Oper8 - Gestione sostenibile dell'inerbimento nel vigneto. Incontro tematico con i viticoltori, patrocinato e ospitato dal Comune di Barberino-Tavarnelle

N° INDICATIVO DI PARTECIPANTI FIRMATARI DELL'ACCORDO 20

N° INDICATIVO DI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI 10

REALIZZAZIONE CRONOPROGRAMMA

AZIONE 1 Asse 1: Comunicare e sviluppare competenze e conoscenza diffusa del modello di produzione biologico e della sua evoluzione a scala locale

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE: DICEMBRE 2026 % REALIZZATA: 20%

NOTA:

- 1.1 Sportello biologico: è in corso la ricerca di finanziamenti dedicati
- 1.2 Attivazione di tirocini in agricoltura biologica: ancora non in corso
- 1.3 Convegni e corsi di formazione in agricoltura biologica: il 2023 ha visto lo svolgimento di una serie di incontri tematici, tra i quali:
 - 2 webinar finanziati dal PSR, mis 1.2 (Progetto AIDA 2.0) tra i quali “Sistema vigneto: strategie e conoscenze di difesa per la viticoltura biologica” tenutosi il 15 aprile 2023 e “L’importanza di essere bio” del 3 ottobre 2023;
 - 1 focus group nell’ambito del progetto europeo Oper8, dal titolo “Gestione sostenibile dell’inerbimento nel vigneto” in collaborazione con UniPi, con il patrocinio del comune di Barberino-Tavarnelle
 - Il Biodistretto ha inoltre lavorato alla preparazione di altri due incontri finanziati da un progetto PSR sull’impiego del Biochar in viticoltura(B-Wine) e un Erasmus+ sulla viticoltura di precisione (VT Skills). Gli eventi si sono tenuti nei primi mesi del 2024.
- 1.4 Contribuire allo sviluppo dei distretti biologici a livello regionale, nazionale ed europeo: nel corso del 2023 il Distretto Biologico del chianti ha partecipato attivamente alle riunioni del tavolo regionale dei Distretti Biologici; il Biodistretto ha partecipato alla creazione del coordinamento regionale dei Biodistretti Toscani, che si sono riuniti a San Gimignano in occasione del festival della terra il 28/29 ottobre 2023.

AZIONE 2: Asse 2: Rafforzare le filiere biologiche locali e le forme di economia circolare

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DICEMBRE 2026 % REALIZZATA 5%

NOTA:

- 2.1 Implementare la rete di monitoraggio agro-meteo tra aziende biologiche
- 2.2 Compostaggio territoriale: al momento non sono state trovate opportunità per sviluppare il progetto
- 2.3 Altre iniziative coerenti con gli obiettivi di progetto in funzione di bandi e sostegni pubblici (progetti di filiera e distretto, progetti per promuovere la certificazione di gruppo, per la qualificazione dei Prodotti agroalimentari tradizionali PAT locali e biologici etc.): al momento non sono state trovate opportunità per sviluppare il progetto

AZIONE 3: Asse 3: Sostenere la conservazione delle risorse ambientali e la resilienza degli ecosistemi/contenere l’uso dei pesticidi

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DICEMBRE 2026 % REALIZZATA 5%

NOTA:

- 3.1 Divulgazione ambientale e attività con le scuole: nel corso del 2023 si sono gettate le basi per l’organizzazione di un’attività di divulgazione sugli insetti pronubi che includerà anche il coinvolgimento delle scuole primarie del comune di San Casciano.
- 3.2 Creare oasi e spazi utili agli impollinatori: al termine del primo anno non sono state effettuate attività su questa azione

3.3 Monitoraggio ambientale con le api: al termine del primo anno non sono state effettuate attività su questa azione

3.4 Piano di azione per l'uso sostenibile dei fitofarmaci (Dlgs 150/201211 e PAN12). Proposte a supporto dell'uso responsabile dei fitofarmaci: al termine del primo anno non sono state effettuate attività su questa azione

AZIONE 4: Asse 4: Favorire un turismo orientato alla sostenibilità, alla valorizzazione dei paesaggi e delle produzioni biologiche locali, delle tradizioni culturali, enogastronomiche e delle PAT

DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DICEMBRE 2026 % REALIZZATA 0

NOTA:

Al termine del primo anno non sono state effettuate attività su questo asse.

VIENE INSERITO IL NUOVO CRONOPROGRAMMA NO

ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA NAZIONALE

INDICARE COSA ANCORA VA ADEGUATO AI FINI DELLA CONFORMITA':

**SEGNALAZIONE DI EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE
NELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE**

**SEGNALAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE DELLA
LEGGE O DEGLI STRUMENTI DISPONIBILI**

INSERIRE DATA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA
CHE HA APPROVATO LA RELAZIONE

FIRMA

IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA

IL SOGGETTO
REFERENTE



CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto LUCA ORSINI

Luogo e data di nascita ROMA 12.06.1960

Residenza VIA CASE SPARSE 83 PANZANO 50020 GREVE IN CHIANTI (SI)

Incarico ricoperto nel distretto PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DI DISTRETTO

Sede Distretto Via Chiantigiana 1, Castellina in Chianti (SI)

telefono +39 335 698 9084

mail luca@lecinciole.it

ACCONSENTE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa che segue. In particolare:

Si autorizza la Regione Toscana a comunicare i recapiti Nominativo, recapiti telefonici, mail e indirizzi, sopra individuati a:

- Uffici MASAFF per iscrizioni nei registri nazionali
- Altri enti pubblici per fini istituzionali
- Inserimento in gruppi social
- Per fini convegnistici o di divulgazione delle esperienze

Letto, confermato e sottoscritto

FIRMA



CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto ROBERTO STUCCHI PRINETTI

Luogo e data di nascita MILANO 10.10.1958

Residenza Via Chiantigiana 19, Firenze (FI)

Incarico ricoperto nel distretto: Presidente e legale rappresentante del Soggetto referente

Sede Biodistretto del Chianti: Via Chiantigiana 1, Castellina in Chianti (SI)

Telefono 3485702142

mail rsp@coltibuono.com

ACCONSENTE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa che segue. In particolare:

Si autorizza la Regione Toscana a comunicare i recapiti Nominativo, recapiti telefonici, mail e indirizzi, sopra individuati a:

- Uffici MASAFF per iscrizioni nei registri nazionali
- Altri enti pubblici per fini istituzionali
- Inserimento in gruppi social
- Per fini convegnistici o di divulgazione delle esperienze

Letto, confermato e sottoscritto

FIRMA



INFORMATIVA EX ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003

1. Il responsabile del procedimento è il dirigente del settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo” della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale.
2. Ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si comunica che i dati forniti verranno trattati per finalità istituzionali, quali:
 - a) la trasmissione dei recapiti telefonici e mail al MASAFF ai fini dell’iscrizione nel registro nazionale dei distretti biologici e nel registro nazionale dei distretti del cibo,
 - b) inserimento in gruppi social finalizzati a velocizzare il trasferimento di informazioni di carattere tecnico-amministrativo;
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per quanto esplicitato al punto 2 lettera a) e l’eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata iscrizione ai registri nazionali;
4. I dati potranno essere/saranno comunicati anche soggetti organizzatori di convegni sui temi di cui alla LR 51/2019 salvo diversa esplicita indicazione da parte dell’interessato.
5. Il trattamento dei dati personali forniti è effettuato da Regione Toscana - Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento (contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it); i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: email: urp_dpo@regione.toscana.it; - <http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>.
6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
7. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del GDPR). L’apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di **PROPORRE RECLAMO AL GARANTE, COME PREVISTO DALL'ART. 77.**



Verbale Tavolo Regionale dei Distretti Biologici della Toscana Carmignano 9 Marzo 2023 Art. 10 LR di attuazione L.R. 51/30 luglio 2019

L'anno 2023, in questo giorno Giovedì 09 del mese di Marzo, alle ore 10:30, si sono riuniti c/o la sede del comune di Carmignano- Sala consiliare in attuazione di quanto previsto dall'art 10 della L.R. 51/19 il primo tavolo tecnico Regionale dei Distretti biologici.

Aprire l'incontro il Sindaco di Carmignano con i saluti dell'Amministrazione Comunale. Sottolinea l'importanza di questi incontri per condividere problemi ed opportunità dei territori rurali, con particolare riguardo alle produzioni biologiche che potrebbero rappresentare per questi territori opportunità di lavoro e di sviluppo, confidando anche nelle prossime linee di finanziamento.

Aprire i lavori del tavolo tecnico la vice Presidente Stefania Saccardi, che sottolinea l'importanza di questi incontri sul territorio che devono dare opportunità ai territori, produttori, aziende e Amministrazioni comunali, di condividere con la regione Toscana informazioni, problemi, riflessioni e proposte per la crescita dei distretti biologici e agevolare le attività in un'ottica di partecipazione condivisa.

Inoltre affronta il tema della nuova programmazione della PAC e della diminuzione di risorse destinate alle misure a premio per superficie per l'agricoltura biologica (da 1 mld di euro a 750 mln) , esponendo le sue preoccupazioni per l'impossibilità di finanziare tutte le aziende biologiche e condividendo la sua intenzione di concentrare le risorse per sostenere le imprese che iniziano l'attività per i primi anni.

Coglie l'occasione per ricordare che l'attuale giunta regionale, su sua proposta (in questa programmazione) ha integrato il bando della misura 11 del PSR per l'introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica portando la dotazione iniziale a 100 milioni di euro.

L'intervento della Vice Presidente continua con la previsione di valorizzare nella programmazione le imprese che fanno parte di un Distretto Biologico, applicando una premialità nei criteri di priorità, valutando la possibilità di premiare in tal senso anche le amministrazioni comunali ricomprese nel distretto.

Inoltre comunica che a livello Nazionale sono già previste linee di indirizzo per i Distretti del Cibo, prevedendo così una misura specifica pari a circa € 120.000.000,00 e bandi PNRR sui bandi di filiera.

La Vice Presidente conclude l'intervento parlando della possibilità di presentare progetti di distretto per modernizzazione dei frantoi con € 16.000.000,00 e € 20.000.000,00 per la meccanizzazione.

Segue l'intervento del Dirigente Gianluca Barbieri ore 11:10 che illustra lo schema di decreto interministeriale recante i "criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi per la creazione e il consolidamento dei Distretti del Cibo". Gli indirizzi sono simili ai bandi precedenti, ma vorrei sottolineare in particolare una importante novità: sono soggetti proponenti del Contratto di Distretto i Distretti del cibo e quindi anche i distretti biologici, anche in forma aggregata o associata.



E' opportuno sottolineare l'importanza di trovarsi pronti per affrontare questa opportunità.

In passato l'entità degli investimenti chiesti dal ministero erano molto alti, e precludevano alle aziende dei piccoli distretti la possibilità di presentare progetti finanziabili. Ora invece questa opportunità può essere colta se i distretti di piccole-medie dimensioni sapranno avviare una progettazione in forma aggregata. Per fare questo occorre farsi trovare pronti al momento dell'uscita dei bandi ministeriali.

Quindi viene portato a conoscenza del tavolo che un rappresentante del distretto biologico della Regione Calabria e del Distretto Bio Terre Marchigiane, hanno contattato la Regione Toscana proponendo la costituzione di una Rete dei distretti Biologici di tutta Italia.

Quindi viene presentato il nuovo "Decreto ministeriale recante i requisiti e le condizioni per la costituzione dei distretti biologici, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge 9 marzo 2022, n. 23".

E' stato approvato il 28 dicembre scorso il decreto di attuazione sulla legge sui distretti biologici: "determinazione dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici". Innanzitutto il decreto all'art. 1 recita "Sono fatte salve le normative regionali già approvate alla data dell'entrata in vigore della legge 9 marzo 2022, n. 23". Il DM presenta sono molti punti di convergenza con la nostra legge.

Però vi sono alcune differenze sostanziali, che comunque non vanno ad incidere sui nostri riconoscimenti e sulla nostra legge. Il DM introduce il comitato promotore come elemento propedeutico alla nascita del distretto. I partecipanti al distretto, necessari per la sua nascita, sono imprenditori agricoli biologici, singoli o associati; associazioni di produttori biologici; soggetti singoli o associati. Il DM non prevede tra questi soggetti i comuni, che sono solo previsti come soggetti che può partecipare (tale anomalia è stata fatta presente con insistenza dalla regione Toscana).

Il distretto si costituisce con una forma giuridica conforme all'ordinamento in materia di forme associative e societarie tra soggetti pubblici e privati, e deve eleggere un consiglio direttivo con una rappresentanza di almeno il 51% degli imprenditori agricoli biologici.

Il DM prevede la possibilità di riconoscere distretti biologici interregionali. Viene istituito il Registro nazionale dei distretti biologici.

Per il **Distretto Biologico di Fiesole** interviene il Presidente Cesare Buonamici che vede di buon occhio la proposta di una rete nazionale dei distretti biologici. Potrebbe essere l'occasione per rafforzare la posizione del cubo bio nazionale sul mercato nazionale e internazionale. Il Presidente Buonamici conclude l'intervento facendo riferimento ai problemi connessi ai cambiamenti climatici a quelli causati dalla presenza e proliferazione di animali selvatici ed al dissesto del territorio per eventi estremi. Segue l'intervento l'Assessore Iacomi che mette in evidenza gli sforzi che i piccoli territori come Fiesole stanno facendo per mantenere il distretto in attività senza disponibilità di risorse economiche per la sua gestione. Dal distretto di Fiesole viene lanciata la proposta di rafforzare i rapporti tra i componenti del tavolo con confronti più ravvicinati e proponendo Fiesole come sede del prossimo incontro.



Per il **Distretto biologico della Val di Cecina** interviene il Presidente Stefano Berti il quale ribadisce l'importanza di coordinamento regionale, del sostegno al biologico che può essere previsto dall'Azienda che può programmare le sue attività consapevoli sugli investimenti da fare, in quanto gli aiuti al biologico non devono andare in contrapposizione con gli investimenti. Il Presidente Berti propone di aiutare i "contoterzisti", spesso esclusi dai finanziamenti, magari legando l'intervento a "contratti" con piccole aziende agricole, così da completare gli investimenti alle aziende di piccole dimensioni e meno attrezzate. Propone inoltre di erogare un piccolo contributo per i costi del distretto stesso (Contributo alla gestione). Riguardo la creazione di una rete di distretti biologici ritiene la proposta interessante e meritevole di approfondimento.

Per il **Distretto biologico di Calenzano** il Sindaco Prestini che pone alcune domande tra le quali se i contributi del futuro andranno alle Aziende; auspicando una risposta positiva il Sindaco sottolinea che i contributi servirebbero per sollevare le aziende da molti oneri e obblighi; Inoltre chiede un aiuto alla Regione per favorire i contratti e le vendite verso la grande distribuzione locale, stimolando pertanto anche il recupero dei terreni abbandonati. Segue l'intervento del presidente del Distretto Biologico di Calenzano Franchi che pone il problema legato alla potatura dell'olivo per la gestione dello scarto e ramaglia. In merito alla proposta di adesione ad una rete nazionale viene espresso interesse ma con attenzione a non creare un "carrozzone" che va ad appesantire il lavoro dei distretti.

Per il **Distretto biologico del Montalbano** interviene il Presidente Alessandro Bandinelli, il quale pone l'attenzione sulle difficoltà delle piccole aziende e chiede di cercare gli strumenti per diversificare le aziende aiutando le quelle più piccole perché le aziende grandi possono produrre sia il bio che il convenzionale, chiede inoltre finanziamenti per progetti con scuole. Viene quindi posto alla regione il problema della rappresentanza giuridica del distretto. Riguardo la proposta della creazione di una rete nazionale ritiene necessario approfondire obiettivi e contenuti.

Interviene la Vice Presidente Saccardi che fa presente che avrebbe pensato ad introdurre anche i distretti nella misura 3.2 ma che non è possibile perché finalizzata ai consorzi che promuovono un solo ed unico prodotto, non il territorio o i prodotti generici come per i distretti.

Per il **Distretto biologico del Chianti** interviene prima il Presidente Stucchi e quindi Monica Coletta che sottolineano la necessità di creare cooperazioni e sinergie fra aziende, enti e territorio ed arrivare ad una riduzione dell' utilizzo pesticidi e fitofarmaci, migliorare la gestione dei rifiuti e delle materie prime. Si guarda positivamente alla creazione di una rete nazionale ma con attenzione a non sovraccaricare il lavoro dei distretti.

Interviene il sindaco di Greve in Chianti il quale pone l'attenzione sull'importanza del lavoro fra i vari distretti biologici, per capire come sono organizzati, come lavorano e come di sviluppano i ruoli e riuscire a condividere progetti.

Alle ore 12:37 interviene per il **distretto della Val di Cecina** Giacomo Sanavio che evidenzia l'utilità e l'importanza del confronto sulle tematiche relative alle attività distrettuali. A tal proposito ribadisce la ne-



cessità di valorizzare e rilanciare adeguatamente gli strumenti della progettazione integrata (PID, PIF) che in questi anni oltre a concreti risultati positivi hanno prodotto un forte coinvolgimento intersettoriale, un elevato livello di integrazione tra governo dei territori e gestione delle problematiche ambientali e produttive (il caso dei PIT), un processo di strutturazione delle filiere in grado di rafforzare e innovare il sistema agricolo dei territori con conseguente rafforzamento delle economie locali (gli esiti dei PIF), in generale, una positiva ed efficace esperienza di progettazione dal basso che ha coinvolto tutti gli attori interessati. Nell'individuazione dei PID quali strumenti in grado di coniugare gli aspetti legati alle filiere produttive con quelli di carattere ambientale (gestione della risorsa idrica, dei suoli, della biodiversità e del paesaggio) si ribadisce la necessità di prevedere, nei relativi bandi, l'attivazione delle misure necessarie a tale scopo ed in grado di far interagire le progettualità delle imprese agricole con quelle dei comuni e degli altri enti territoriali (es. consorzi di bonifica).

Infine, per quanto riguarda il riconoscimento del valore che l'aggregazione di sistema che la costituzione dei Distretti (in primis quelli biologici) rappresenta, esprime favore verso l'ipotesi di attribuzione di punteggi aggiuntivi per le aziende operanti all'interno dei territori distrettuali nei bandi attuativi delle misure del Complemento per lo sviluppo rurale del PSP per la Regione Toscana 2023-2027.

Inoltre, esprime interesse verso la creazione di una rete ma che non sia una replica della consulta dei distretti del cibo ma invece un sistema che individua priorità e che abbia la possibilità di portare le proprie istanze ed esigenze al tavolo del Ministero.

La Regione Toscana conclude con il dirigente Gianluca Barbieri che raccoglie le istanze emerse nel corso della discussione, si impegna ad approfondire il problema della forma giuridica dei distretti prevista nel decreto attuativo della legge nazionale, Propone un incontro con i soggetti che hanno proposto la rete nazionale per una videoconferenza fissata il giorno 22 marzo.

Viene individuato il mese di luglio per il secondo incontro del Tavolo Regionale dei distretti, che si terrà a Fiesole.

Il tavolo si conclude alle ore 12:50

I Verbalizzanti

Federica Terenzi
TERENZI
FEDERICA
Regione
Toscana
30.03.2023
08:42:14
GMT+01:00



Alessandro Profetti

ALESSANDRO
PROFETTI
11.04.2023 08:08:03
GMT+01:00





Verbale Tavolo Regionale dei Distretti Biologici della Toscana Fiesole 13 Luglio 2023 Art. 10 LR di attuazione L.R. 51/30 luglio 2019

L'anno 2023, in questo giorno Giovedì 13 del mese di Luglio, alle ore 15:00, si sono riuniti c/o la sede del comune di Fiesole- Sala consiliare in attuazione di quanto previsto dall'art 10 della L.R. 51/19 il secondo tavolo tecnico Regionale dei Distretti biologici.

Aprè l'incontro il Sindaco di Fiesole con i saluti dell'Amministrazione Comunale. Sottolinea l'importanza del biologico e auspica incentivazione per valorizzare il biologico.

Aprè il tavolo tecnico la Vice Presidente Stefania Saccardi la quale evidenzia come la Toscana stia diventando patria del biologico e sottolinea l'importanza dei tavoli tecnici tenuti sul territorio per capire e condividere con la Regione Toscana problemi e proposte ma soprattutto trovare soluzioni comuni.

Segue l'intervento del Dirigente Gianluca Barbieri il quale illustra la Relazione Annuale da presentare al Consiglio Regionale.

Interviene il Sindaco di San Casciano il quale il quale sottolinea l'importanza di una spinta culturale per incentivare l'aumento delle percentuali di territorio coltivato a biologico, sostenendo i produttori che si affacciano al biologico economicamente per lanciare le produzioni nei primi momenti.

Per il Distretto di Fiesole interviene il Presidente il quale propone un marchio identificativo, un logo comune a tutti i Distretti Biologici, per poter presentare i prodotti ad un pubblico più vasto anche a livello nazionale/europeo, ossia pubblicizzare i prodotti biologici della Toscana. A tal proposito mostra ai partecipanti, a titolo esemplificativo, delle bozze da loro commissionate e realizzate nell'ambito di un progetto PIF.

Interviene il Distretto di Calenzano che informa che è importante costruire un logo componibile ma identitario come è stato fatto in Sud tirol in alto Adige, ovviamente con l'ausilio di link di riferimento, web, social ect. Per creare un percorso e far arrivare alla gente il patrimonio toscano.

Intervento del referente del Distretto del Montalbano, sostiene che hanno già messo un logo nel PETI e questo grazie ad un lavoro fatto sulle attività del proprio territorio; più che un logo sostiene che è fondamentale avere un sito che da informazioni utili sulle attività del distretto.

Ovviamente bisogna dotare i distretti di finanziamenti specifici almeno nei primi anni di vita del distretto ed arrivare successivamente all'autofinanziamento.

Interviene la Vice Presidente Saccardi la quale ribadisce che non è semplice finanziare i distretti direttamente; Si potrebbe valutare ma è da approfondire la possibilità di farlo in modo indiretto, sfruttando eventualmente le disponibilità sul PSR oppure direttamente sul bilancio regionale che al momento non lascia grandi possibilità.

Il rappresentate del Montalbano, sottolinea l'importanza anche del contributo per il biologico e che debba essere dato a chi vuole convertirsi al biologico se è presente in area in cui già è presente un distretto riconosciuto.

Interviene il Presidente del Distretto del Chianti Stucchi, il quale riferisce che il fatto che giri la voce che far parte del distretto biologico potrà dare punteggio ci fa gioco in quanto molti stanno aderendo perché sperano di ottenere



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE
ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA
E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO

punteggi di priorità sui bandi. Va benissimo anche dare dei finanziamenti e anche promuovere i distretti biologici proprio per spingere in questo senso, magari mediante la realizzazione di siti web.

Interviene Responsabile Distretto biologico di Cecina Berti il quale sottolinea la necessità di una visione di insieme, cercando di coltivare questa visione questa idea di rete per dare dei contenuti all'esterno.

Berti ci porta a conoscenza di aver fatto recentemente un convegno sulle mense scolastiche per inserire il cibo biologico nelle scuole, però non tutti i sindaci sono d'accordo perché i costi sarebbero notevoli, così come chi dice che con i distretti si divide e non si unisce e rimarca la necessità di dare dei segnali per far capire quanto sono importanti i distretti, e dare qualcosa di tangibile per chi ne fa parte.

La Vice Presidente Saccardi dice che su questo tema c'è da parte sua sensibilità e attenzione.

Interviene il tecnico Sanavio Tecnico del Distretto della Val di Cecina, il quale sostiene che la cosa più importante è dare personalità giuridica ai Distretti, in questo modo possono ricevere e gestire finanziamenti direttamente, ovviamente dovrebbero essere iscritti al REA.

Sanavio sottolinea come i nostri distretti siano molto diversi: più grande è il distretto e maggiore la differenza. Per poter portare avanti in modo univoco un progetto è necessario lavorare sul coordinamento, orientamento, e sviluppo.

I PID ci potrebbero dare risorse ai distretti ma potrebbe mettere in contatto i comuni e le aziende in progetti comuni.

Interviene il Distretto Biologico di Fiesole il quale porta il Problema della fascia di rispetto con le aree limitrofe che fanno coltivazioni con il metodo tradizionale, in pratica chiede che la fascia di rispetto sia addebitato a chi fa agricoltura tradizionale.

La Segreteria del Chianti chiede la possibilità di avere gli elenchi, da ARTEA, delle aziende che ricadono in un Distretto biologico, in modo da essere contattati dal distretto.

A tal proposito Barbieri riferisce che gli venga inviata una mail di richiesta e si farà carico di inoltrarla ad Artea.

Il Distretto biologico di Calenzano sottolinea la necessità che vi sia un soggetto reale o digitale che sia un punto di riferimento sul biologico per cittadini, istituzioni, aderenti ai distretti

Conclude il Tavolo il Dirigente Barbieri: panoramica sulle nuove disposizioni nazionali, e motivazione del registro dei Distretti biologici.

Il tavolo si conclude alle ore 18:00

I Verbalizzanti

Federica Terenzoni.



TERENZONI
FEDERICA
Regione Toscana
27.09.2023 11:02:37
GMT+01:00

Alessandro Profetti



ALESSANDRO
PROFETTI
28.09.2023
11:08:40
GMT+01:00

Uff. Territoriale di Massa,
Via Marina Vecchia, 78 – 54100 Massa

web <http://www.regione.toscana.it>
e-mail: gianluca.barbieri@regione.toscana.it

Tel 055 - 4386102
Posta Certificata: regionetoscana@postacert.toscana.it



Verbale Tavolo Regionale dei Distretti Biologici della Toscana Volterra 24 Novembre 2023 Art. 10 LR di attuazione L.R. 51/30 luglio 2019

Il giorno venerdì 24 Novembre 2023, si riunisce presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena, della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, in attuazione di quanto previsto dall'art 10 della L.R. 51/19, il tavolo tecnico Regionale dei Distretti biologici.

L'incontro si apre coi saluti del Presidente del Distretto Biologico Val di Cecina Stefano Berti.

Segue alle 10.30 l'intervento del Sindaco di Volterra, che porge i suoi saluti, ringraziando il Presidente Stefano Berti, l'Assessore Bettini, e tutti coloro che hanno contribuito allo sviluppo del progetto. Si sottolinea l'importanza di questa esperienza che coinvolge la comunità, come strumento di discussione delle problematiche del settore agricolo.

Si riconosce l'impegno dell'Assessore Saccardi, che ha dimostrato preparazione e attenzione alle varie criticità del territorio: in particolare si evidenzia il problema della presenza del lupo che con i suoi danni da predazione rappresenta un rischio crescente per l'attività agricola.

Il Sindaco conclude dicendosi fiducioso che il biologico sia di importanza centrale per la comunità.

Interviene poi il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Roberto Pepi.

Apri l'intervento descrivendo come la Fondazione partecipi al Distretto rurale e al GAL Terre Etruria, non solo come finanziatrice, ma anche come promotrice dello sviluppo socio economico di un territorio.

La Fondazione ha messo a disposizione risorse e sede sia al Distretto che al Gal, nato sulla scorta di una esperienza precedente non positiva.

Si esprime preoccupazione per la prosecuzione di queste iniziative in assenza di un finanziamento regionale, e si chiede di destinare maggiori fondi all'agricoltura.

Segue l'intervento dell'Assessore Stefania Saccardi, che apre ringraziando tutti i presenti, e prosegue sottolineando come il territorio della Val di Cecina abbia una agricoltura di qualità ed eccellenza.

Il tema dei grandi predatori è diffuso e non esclusivo di questa area, e l'amministrazione regionale sta facendo il massimo possibile in osservanza delle normative nazionali ed europee: si fa presente come in alcuni casi queste ultime siano a volte più restrittive.

L'Amministrazione regionale, favorevole all'approvazione di un piano sul tema dei grandi predatori, sta cercando di arrivare a una soluzione per il risarcimento dei danni e dei costi per lo smaltimento delle carcasse; a questo sco-



po ha stanziato 12 milioni di euro sul tema del benessere animale, individuando come primi destinatari gli allevamenti di ovi-caprini.

L'attenzione verso il settore è alta, come dimostrato dalla presenza di misure rivolte all'incentivazione di interventi di prevenzione dei danni da fauna nel Psr e le problematiche del lupo sono tra le priorità dell'amministrazione, in considerazione dell'importanza rivestita dagli allevatori nel presidio del territorio, che diversamente rischierebbe l'abbandono.

Si continua con la presentazione del distretto biologico della Maremma Toscana, riconosciuto in data 31 Luglio 2023, che abbraccia vari comuni di un'area dove l'agricoltura è fondamentale, il cui promotore è il Sindaco di Grosseto che ha perseguito l'obiettivo con grande determinazione.

Il distretto della Maremma comprende 6mila ettari complessivi, di cui il 41% condotti con il metodo dell'agricoltura biologica, grazie anche alle circa 300 aziende biologiche che partecipano al progetto.

La costituzione del distretto biologico è una scelta importante e virtuosa in toscana, frutto della collaborazione tra produttori, associazioni e altri soggetti.

L'Assessore conclude rassicurando in merito alle risorse destinate ai Gal, che non verranno ridimensionate, aggiungendo inoltre che si è provveduto a riassegnare alla progettazione Leader economie della derivanti dalla programmazione precedente.

Nell'ottica di evitare una dispersione delle risorse si chiede la collaborazione da parte dei Gal al fine di concentrarsi su un numero ridotto di obiettivi e rispettando le tempistiche della spesa, a fronte dell'impegno costante della Regione per facilitare questi processi: si fa presente infatti che nella precedente programmazione non tutte le risorse sono state sfruttate appieno.

Per il Distretto della Maremma Toscana parla Antonfrancesco Vivarelli Colonna, Sindaco di Grosseto, che apre con sentiti ringraziamenti verso l'assessorato.

Il distretto ha un potenziale di quasi 1100 aziende aderenti e circa 35-40 aziende associate, e si pone l'obiettivo di essere autonomo dal punto di vista finanziario.

Il riconoscimento regionale del progetto si è contraddistinto per la sua celerità.

La Maremma è una realtà importante, il cui PIL deriva al 50% dall'attività agricola, e il distretto mira ad arrivare entro tre anni al 50% di SAU in biologico. Ad oggi il Distretto ha in attivo 6 progetti, e un settimo in arrivo.

Si sottolinea l'importanza di utilizzare le risorse economiche a disposizione investendo in modo razionale e lungimirante al fine di creare circoli virtuosi e sinergie: proprio in quest'ottica si esplicita come l'agricoltura biologica possa essere un valore non solo economico, spendibile sul mercato da parte dell'azienda che vende i propri prodotti, ma anche dal punto di vista sociale e turistico, con lo sviluppo di mobilità sostenibile (es. cicloturismo).



L'agricoltura biologica rappresenta quindi un mezzo e un punto di raccordo per creare collaborazioni e sinergie all'interno di un territorio ai fini del suo sviluppo globale.

Il Distretto ha all'attivo vari progetti col Polo universitario grossetano: un progetto sulle stazioni cicloturistiche, uno sulla la condivisione delle "best practices" per promuovere il ricambio generazionale in agricoltura, e infine un'iniziativa sul riutilizzo degli scarti di lavorazione.

La progettualità di questa neonata realtà grossetana è molto vivace ed è attenta ai temi ambientali e all'economia circolare: si cerca di dare soluzioni a problemi concreti. Tra i vari esempi si annovera un progetto su una nuova mappatura dell'olivicoltura intensiva in vista del cambiamento climatico.

Si conclude mettendosi a disposizione per condividere idee, e si formalizza un invito per il prossimo incontro presso il Comune di Grosseto.

Alle ore 11.10 l'Assessore Saccardi segnala la prossima uscita del bando sulla meccanizzazione, che può rappresentare una grande opportunità anche all'interno dei distretti, dando la possibilità di acquistare macchinari di elevata complessità.

Alle ore 11.12 interviene la Dott.ssa Monica Coletta per il distretto del Chianti, che ringrazia i partecipanti e lo staff della Regione Toscana, in particolare il sindaco Vivarelli Colonna.

Il Distretto del Chianti è una realtà risalente a un periodo in cui ancora non esisteva una normativa specifica, e ha una vocazione principalmente viticola con 90 associati di cui 80 produttori biologici. I soci sono aumentati anche grazie alle misure a supporto del biologico del 2023 che introduceva una premialità per i partecipanti ai Distretti biologici: si sottolinea come le politiche possano indirizzare le scelte imprenditoriali.

Il distretto è partito creando coesione con il monitoraggio della flavescenza dorata, proseguendo poi con progetti di formazione, divulgazione, attività dimostrative.

Tra gli obiettivi del distretto ci sono la "comunicazione" del biologico, la sostenibilità della gestione forestale, la formazione di nuovi tecnici e la collaborazione con le scuole, anche per valorizzare correttamente i prodotti attraverso le mense scolastiche.

Si evidenzia come la convivenza con la fauna selvatica sia sempre più difficile, portando ad esempio la peste suina africana, che sta danneggiando gli allevamenti bradi, col rischio concreto di tornare indietro su questo tipo di zootecnia.

Si conclude facendo presente che il sostegno regionale è necessario per il consolidamento dei Distretti.



L'Assessore interviene affermando l'attenzione dell'amministrazione per il problema degli ungulati e della PSA, riportando che il Commissario nominato dal governo in materia ha consentito l'utilizzo di alcuni strumenti in deroga alle relative norme (visori notturni).

Anche l'ISPRA mostra segni di apertura in questo senso, ma si auspica di poter agire in prima battuta trovando un punto di incontro e una maggiore collaborazione della Polizia Provinciale.

Alle ore 11.35 prende la parola per il Distretto del Montalbano Alessandro Bandinelli, che apre descrivendo il momento difficile che il territorio sta passando a causa del recente evento alluvionale che ha messo in ginocchio anche l'agricoltura, e di conseguenza anche le attività del Distretto.

L'intervento sottolinea come nell'agricoltura biologica sia fondamentale la competenza tecnica, la formazione continua e la tempestività nelle pratiche agronomiche che deve riuscire, se non a prevedere, ad arginare eventuali danni.

Tra le tematiche progettuali del Distretto troviamo quindi la formazione, i gruppi di acquisto, e l'attenzione continua all'ottenimento di un prodotto buono, pulito, e giusto.

Di conseguenza si sottolinea come la rincorsa esclusiva al prezzo possa essere deleteria per il settore agricolo, ma anche come alcune realtà (es. olivicoltura intensiva), pur non essendo compatibili con la fisionomia del territorio del Montalbano possano comunque essere valide proposte da portare in agricoltura biologica, una volta risolte alcune contraddizioni, come il consumo dell'acqua.

L'accento viene inoltre posto sul fatto che in alcuni territori la produzione biologica possa dare le stesse potenzialità produttive del convenzionale.

Si conclude facendo presente l'impegno degli agricoltori che in questo momento si stanno occupando di risistemare il territorio, in particolare i muretti a secco, che sono stati gravemente danneggiati dall'alluvione. Viene infine rinnovato alla Regione un appello per destinare ai Distretti dei fondi per progetti specifici.

Accogliendo l'appello sui muretti a secco l'Assessore comunica che sono stati destinati 6,5 Mln derivanti da economie, a fronte di una richiesta danni su Artea di 5,8, che sarà sicuramente destinata a crescere. Per quanto riguarda il vivaismo è previsto un bando da 1 Mln sul Psr, e sono stati chiesti già 50 mln al governo.

A seguire, alle ore 12.00 prende la parola la rappresentante del Distretto di Calenzano.

La peculiarità del Distretto è la produzione olivicola (infatti Calenzano è Città dell'olio) ed è composto da molte aziende piccole e privati.

Anche in questo territorio si evidenziano frequenti danni da fauna selvatica, che danneggiano anche muretti a secco e manufatti. Tra le esigenze riscontrate c'è la necessità di creare nuovi invasi artificiali allo scopo non solo di riser-



va idrica per la siccità, ma anche di eventuale risorsa contro gli incendi. Il Distretto ha all'attivo una collaborazione con l'università Ca' Foscari di Venezia per lo studio dei benefici ecosistemici.

L'Assessore Saccardi rinnova l'attenzione alle richieste fatte evidenziando la presenza di contributi previsti nel PSR per invasi aziendali e consortili.

Alle ore 12.06 parla il rappresentante del distretto biologico di Fiesole, che apprezza l'entusiasmo del sindaco Vivarelli Colonna.

Il distretto è piccolo ed è stato il primo a costituirsi come distretto biologico nel 2021, partendo nel 2018 come distretto rurale.

Al momento conta 18 aziende tutte iscritte al biologico, 1200 ettari di olivo, 130 di vigneto, e altre coltivazioni minori come lo zafferano. Oggi oltre il 66% di SAU è biologica, e se ne prevede l'aumento.

Le iniziative messe a punto sono diverse, a partire dal mercato della terra, che vede partecipare i produttori ogni ultima domenica del mese nella piazza principale di Fiesole, proseguendo poi con collaborazioni col polo di Sesto Fiorentino per lo studio di alcuni fenotipi di olivo fiesolani, che stanno manifestando ottime attitudini produttive. Il distretto è inoltre attivo nella sensibilizzazione al consumo dei prodotti locali, in collaborazione con Slow Food.

Il Distretto si associa alla richiesta di piccoli invasi di soccorso, sottolineando il crescente peso dei cambiamenti climatici: l'alluvione di Maggio che ha interessato l'Emilia-Romagna e l'alta Toscana ha avuto effetti sull'allegagione dell'olivo causando una perdita, nel territorio di Fiesole, fino al 100% della produzione.

Si conclude chiedendo la possibilità di fare promozione digitale dei territori.

Alle 12.23 parla Stefano Berti per il Distretto biologico della Val di Cecina.

Si tratta di una realtà nata nel 2019 come Distretto rurale, unica attualmente con doppio riconoscimento. Il Distretto si pone lo scopo di occuparsi di tutte le problematiche di un territorio considerato meno importante, ma che in realtà funge da scheletro per i centri abitati più grandi. In questa ottica un approccio propositivo, risolutivo e la promozione di sinergie è fondamentale, allo scopo di attivare circoli virtuosi che comportino uno sviluppo del territorio a 360 gradi. Si riferisce la recente nascita del nuovo Gal Terre Etrusche, con l'augurio di crescenti nuove opportunità.

Il dottor Giacomo Sanavio interviene a seguire evidenziando le difficoltà tecniche degli addetti ai lavori, a causa delle tempistiche, della mancanza di continuità nella politica e nella programmazione, proponendo una strutturazione dei Distretti come soluzione.

La pandemia ha determinato una contrazione evidente dei consumi di prodotti biologici, ed è necessario intervenire per non vanificare quanto fatto finora, facendo informazione e ricorrendo alla progettazione integrata.



Alle 12.42 il Professor Brunori dell'Università di Pisa apre il suo intervento rilevando quanto il ruolo dei Distretti sia più definito oggi.

L'accento viene posto sull'importanza della collaborazione e sinergia delle imprese coi vari soggetti del territorio, facendo rete e prendendo atto che siamo al cospetto di una transizione di conoscenze dove si devono cambiare paradigmi.

Non si parla perciò solo di agricoltura, ma anche di ambiente, economia e salute, tematiche ormai indissolubilmente legate tra loro. Per avere quindi un approccio funzionale a queste problematiche complesse, occorre puntare sulla digitalizzazione, intesa come capacità di rendere disponibili e utilizzabili vari tipi di dati in modo da offrire un servizio sempre migliore alle aziende e alla società.

I Distretti svolgono quindi un ruolo fondamentale in quanto sono in grado di incanalare le risorse su progetti condivisi, mettendo in sinergia tre componenti: formazione, ricerca e tecnostuttura.

Si mette alla luce come le risorse in certi ambiti siano tutt'altro che scarse, ma poco sfruttate proprio a causa di una tecnostuttura non adeguata: occorre occuparsi di questo aspetto proprio per intercettare tutte le possibilità a disposizione.

Concludendo si nota come gli scenari di cambiamento impongano di rompere le barriere tra settori, ad esempio con la mobilità, e come alcuni problemi siano molto più rilevabili dal basso.

Interviene rispondendo l'Assessore con una riflessione sulla misura relativa all'agricoltura di precisione notandone il successo oltre le aspettative, e interpretandolo come un segnale della grande vitalità del mondo agricolo verso l'innovazione.

Alle 12.59 il Dirigente Gianluca Barbieri comunica che si è costituita la Rete nazionale dei Distretti biologici, e che la Regione Toscana sta lavorando all'adeguamento della propria norma a quella nazionale. Si lascia la parola all'intervento successivo per l'illustrazione della nuova relazione.

Segue l'intervento del Dott. Alessandro Profetti (Regione Toscana) che illustra la bozza elaborata come ufficio regionale, dando disponibilità da parte dell'amministrazione in caso di bisogno.

L'Assessore Saccardi chiude ringraziando tutti i presenti e accogliendo l'invito del Sindaco di Grosseto per il prossimo incontro programmato dopo le festività natalizie, nella seconda metà di Febbraio.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE

ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA
E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO

Il tavolo si conclude alle ore 13.04.

La verbalizzante



Viola
POLVANI
18.12.2023
09:27:42
GMT+01:00

